IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 142 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 23 MAGGIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

S. A. R. il Principe di Udine è giunto a Nuova York con la Missione inviata dal Governo italiano presso il Governo degli Stati Uniti, ed oggi tutta la Missione sarà a Washington, ove si incontrerà con il Presidente Wilson ed i Ministri americani.

Questa Missione, dalla quale fa parte il Ministro Ariotta che l'ha preceduta, ha una grande importanza per gli accordi presenti e futuri tra i due paesi.

Non ultimo degli scopi sarà quello di far ben conoscere ed apprezzare il grande sforzo che compie l'Italia in piena solidarietà con gli alleati, apportando un contributo larghissimo alla causa, che si propone — secondo le parole del Presidente Wilson — «di conservare il mondo salvo alla democrazia».

Tale sforzo non riguarda solamente la parte militare che è formidabile, perchè nessun altro territorio della presente guerra mondiale è più aspro e difficile del fronte italiano e le cospicue forze nemiche in uomini e materiale, adibite su detto fronte, sarebbero altrimenti rivolte a quegli scacchieri che più stanno a cuore alla democrazia americana.

L'Italia compie uno sforzo eccezionale anche di lavoro per conto degli alleati.

Il Ministro on. Orlando, reduce da Parigi e Londra, dove la sua missione per i più vitali rifornimenti è riuscita come ci auguravamo l'altro giorno, ha detto ieri stesso:

Avendo potuto rilevare in qualche colloquio con eminenti uomini politici come persistesse lo errato convincimento che l'Italia, pur avendo abbondanza di mano d'opera, ponesse qualche egoismo nel lesinarla agli alleati, sono stato ben lieto di poter correggere tale impressione, dimostrando come noi abbiamo sotto le armi un numero di classi pressochè eguale a quello degli Stati in cui maggiore è la carestia della mano d'opera e facendo valere alcune delle precise e concrete difficoltà in cui l'Italia stessa si dibatte per mancanza di mano d'opera appunto e che presentano, con quelle, rilevanti analogie.

* * *

A proposito dell'esito dei negoziati condotti felicemente dall'on. Orlando, è confermato, dalle stesse parole del Ministro ad un confratello romano che la questione preminente rifletteva, il carbone ed il tonnellaggio.

Orbene, dopo questi negoziati «il *deficit* fra il nostro fabbisogno e la produzione, e fra le nostre necessità e l'importazione, è stato notevolmente diminuito».

Si è ottenuto infatti un aumento del tonnellaggio per il trasporto del carbone, realizzando subito una notevolissima quota-parte mensile che ancora faceva difetto all'Italia, pur essendosi nel nostro paese ridotto di circa la metà il fabbisogno ordinario, accresciuto, s'intende, dal fabbisogno inderogabile delle industrie di guerra.

Il Ministro ha soggiunto che, eliminata, per l'intimo accordo e la rispettiva sincera cooperazione degli alleati, la questione di principio «l'America potrà facilmente e volonterosamente contribuire a colmare il *deficit* residuale».

Attendiamo dunque che il resto sia fatto dalla Missione che trovasi agli Stati Uniti e che, per la presidenza del Principe di Casa Savoia, e per il valore degli uomini che la compongono, potrà trattare efficacemente degli svariati e importantissimi problemi riflettenti i due Stati, che hanno — e più possono averne in avvenire — comuni e grandi interessi.

* * *

La Censura continua a farne delle sue. Ieri mattina ci ha livragato tre righe.

La *Tribuna* di venerdì sera, pubblicatasi con la data di sabato 20 corr., faceva, circa l'inerzia del fronte russo, delle saggie constatazioni, che hanno fatto contemporaneamente i comunicati del nostro fronte e le note militari degli anglo-francesi.

Ed il *Popolo Romano* la mattina del 10 pubblicava.

La consorella, cioè la *Tribuna*, constata che l'inerzia sul fronte russo ha paralizzato il piano dell'Intesa, che con i suoi meravigliosi sforzi era sicura di terminare la guerra in quest'anno.

Ed invero «mentre le prospettive avanti gli ultimi avvenimenti ci davano una giusta speranza di una definitiva vittoriosa conclusione militare della guerra in quest'anno, oggi — scrive la *Tribuna* — noi dobbiamo pensare alla eventualità di un probabile prolungamento della guerra stessa».

Ebbene, la Censura, dopo aver lasciato stampare alla *Tribuna* e al *Popolo Romano* quanto sopra, ci ha soppresso ieri queste tre righe: «

Richiamiamo su queste *cariazioni* del suo ufficio l'attenzione dell'egregio comm. Lupinacci e rimandiamo i lettori a quanto pubblica più innanzi il critico militare del *Daily Mail* e che anche la *Tribuna* ha riprodotto iersera in 1ª pagina.

E risparmiamo i commenti!

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 22. — Il *Matin* ha da Washington che in seguito alla rottura delle relazioni con la Germania il Nicaragua mette le acque territoriali e tutti i suoi mezzi di comunicazione a disposizione degli Stati Uniti.

(S) **Madrid**, 22. — L'*Heraldo* afferma che la Germania ha risposto alla Nota spagnuola relativa alla violazione delle acque giurisdizionali nel caso del vapore *Tiger*. La risposta tedesca è corretta e riguardosa, riconosce il diritto della Spagna e promette la punizione del responsabile dell'incidente, che ha provocato il reclamo della Spagna.

(S) **New York**, 22. — E' giunto S. A. il Principe di Udine cogli altri membri della Missione italiana inviata agli Stati Uniti.

La Missione si recherà quanto prima a Washington.

(S) **Rio de Janeiro**, 22. — Il Brasile ha informato la squadra americana che viene a far servizio di crociera sulle sue coste, che sarà ricevuta dal Brasile come una forza navale alleata. I porti brasiliani le saranno aperti ed essa potrà approvvigionarvisi.

(S) **Vienna**, 22. — L'Imperatore Carlo ha nominato 60 membri della Camera dei signori, fra i quali: Conrad, i generali Krobatin, Dankl, Pflanzer-Baltin e Boehm Ermolli, gli ex-Ambasciatori principe Francesco Lichtenstein e Dumba, gli ex-Ministri Gessmann e Hochenburger ed il Borgomastro di Vienna Weiskirchner.

(S) **Londra**, 22 — Il *Times* ha da New-York che il Presidente Wilson ha intenzione di aggiungere al Ministero tre nuovi membri per il controllo dell'alimentazione.

(S) **Rio de Janeiro**, 22 — Si crede che il Ministro di Germania De Pauli, attualmente a Montevideo, si imbarcherà prossimamente per l'Europa.

Zurigo, 22 — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Vienna:

Il Ministro degli Esteri conte Czernin si è recato a Sofia e Costantinopoli per uno scambio di idee coi i collaboratori suoi.

Zurigo, 22 — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Stoccolma:

Essendosi aggravato lo stato della salute della Regina di Svezia, essa si è dovuta sottoporre ad un serio atto operativo.

◆ (S) **Washington**, 21. — La Missione italiana è qui attesa domani.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

LA QUESTIONE IRLANDESE

(S) **Londra**, 22. — (*Camera dei Comuni*). — (Continuazione) — *Redmond* continua dicendo:

La Convenzione dovrà godere ogni libertà di movimento. I consigli delle Contee, i consigli municipali, i sindacati operai, le varie confessioni religiose, gli insegnanti, i Pari irlandesi e tutti i partiti politici, dovranno esservi rappresentati, oltre ad un piccolo numero di rappresentanti delle varie sezioni delle comunità irlandesi nominati dal Governo. Accetto pure che il Governo proceda alla nomina del Presidente, che, spero, sarà uomo di grande giudizio esperienza, ed alta imparzialità. Ho la ferma speranza che i risultati della Convenzione saranno dei più lieti per l'Irlanda e per l'Impero ed auguro di tutto cuore che questa convenzione sia animata da un vero spirito di conciliazione tra tutti gli irlandesi.

O' Brien dichiara: Nessun irlandese vorrebbe assumere la responsabilità di respingere la proposta del Governo senza averla studiata seriamente. La soluzione della questione irlandese, mediante l'*Home Rule*, accettato dal mio partito, è stato il grande scopo della mia vita politica. Il progetto attualmente proposto dal Governo produrrà una grande soddisfazione in tutti gli irlandesi e nel mio partito, perchè vi vediamo la prova che il Governo si accorge finalmente che il solo mezzo di far fronte al problema irlandese è quello di impiegare la persuasione e la conciliazione. Debbo nondimeno avvertire il Governo che si incontreranno grandi difficoltà per costituire la Convenzione.

Lonsdale, prendendo la parola a nome dell'Ulster dice: Sottoporremo, e raccomanderemo ad un attento esame, alla popolazione dell'Ulster la proposta del Governo. La popolazione dell'Ulster si inspirerà agli stessi sentimenti patriottici che l'hanno sempre guidata quantunque io mi domandi se la Convenzione raggiungerà lo scopo prestabilito. In ogni caso io ed i miei colleghi non vorremmo assumerci la responsabilità di respingere qualsiasi proposta successiva, se questa fallisse.

Asquith dichiara: Spero che nessun partito in Irlanda assumerà la responsabilità di respingere le proposte fatte.

Dal momento che O' Brien e Redmond le accettano, un gran passo è stato fatto sulla via della soluzione. L'idea della Convenzione offre alcune difficoltà; ma la nazione irlandese nella massima parte non vi è ostile. Però, se gli irlandesi dovranno risolvere la questione da loro stessi, bisogna confessare che noi, che abbiamo potuto risolvere questioni dello stesso genere altrettanto difficili siamo nell'impossibilità di fare altrettanto alle nostre proprie porte per una questione vitale che implica il nostro onore ed i nostri interessi.

Carson mantiene la sua opinione e cioè che la migliore soluzione per il Governo dell'Irlanda è quella di conservare l'unione fra l'Irlanda e la Gran Bretagna. Quanto a lui, rimarrà con gli abitanti dell'Ulster e spera che essi prenderanno una savia decisione.

Devlin dice: Se questo tentativo fallisce, sarà stato fatto almeno un onesto tentativo per dare all'Irlanda la pace e la libertà. Se uno scacco dell'Inghilterra può risolversi per un successo per l'Irlanda, vale la pena procedere all'esperimento di questa Convenzione la quale servirà forse di base ad un sistema di legislatura suscettibile di dare soddisfazione alle aspirazioni del popolo irlandese.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 22. — Numerosi deputati assistono alla seduta di riapertura della Camera. Il Presidente *Deschanel* legge un indirizzo inviato dal Parlamento cubano al Parlamento francese in occasione della dichiarazione di guerra di Cuba alla Germania.

Deschanel legge poi quaranta interpellanze. Quindi il Presidente del Consiglio, *Ribot*, sale alla tribuna.

Riferendosi alle varie interpellanze relative all'ultima offensiva, Ribot dichiara che si ebbero speranze eccessive ed errori di esecuzione, ma che non si devono esagerare, nè diminuire i risultati. Mai soldati francesi ed inglesi furono più ammirevoli e tennero meglio in scacco le masse tedesche.

Il Governo ritenne di dover prendere sanzioni, le prese e introdusse nell'alto Comando mutamenti, per sbarazzarlo di tutto ciò che non riguarda le operazioni militari.

Attualmente il Ministro della guerra, Painlevé, lavora con la Commissione dell'esercito. Chiede che la Camera attenda la fine di questi lavori, per discutere le interpellanze.

Discuteremo anche, venerdì, la guerra sottomarina e tratteremo al più presto possibile la questione del vettovagliamento.

Il Ministro degli Approvvigionamenti, Violette esporrà alla Camera con sincerità le difficoltà del vettovagliamento.

— Nel suo discorso il Presidente del Consiglio Ribot, parlando circa l'interpellanza di Renaudel e Mayeras, relative alla rivoluzione russa ed alla entrata in guerra degli Stati Uniti ne ha domandato l'aggiornamento *sine die*, a causa delle conversazioni cui il Governo francese fu invitato dal Governo russo.

Seguimmo — aggiunse Ribot — con non dissimulata simpatia lo sviluppo della rivoluzione russa. Intendemmo le difficoltà cui si trovò in presenza il Governo russo, composto di uomini di Stato eminenti, coraggiosi ed energici, ma avviluppato da altre influenze, che rendevano la loro azione difficile e favorivano l'anarchia.

Questi uomini di cuore fecero dichiarazioni tali da darci piena soddisfazione, giacchè vogliono anzitutto stabilire nell'esercito una disciplina più severa, come quella che è una condizione di esistenza per la nazione russa.

Ribot provocò viva impressione leggendo un telegramma inviatogli dal Ministero degli Esteri russo che dice: «La Russia non dimenticherà la Francia, e che è l'ammirevole sforzo del popolo francese che attira verso ovest la massa nemica, aiutando così la ricostituzione delle forze russe. (*Applausi unanimi salutano l'ultima frase*).

Ribot aggiunge: accetto pel mio paese queste parole di fiducia e di riconoscenza.

Sì; procediamo la mano nella mano con la Russia, rimasta fedele. Non potrà mai parlarsi di pace separata con la Russia.

Quanto alle condizioni di pace, lo stesso Ministro degli Esteri russo fece giustizia del sofisma col quale la Germania abusa della formola «nè annessioni, nè indennità», intendendo conservare per sè le Provincie che ci strappò in passato.

(*Applausi unanimi reiterati*).

La Germania volle la guerra; il colpevole non è fra noi, ma laggiù.

Chiederemo restituzioni, che non saranno annessioni, ma che saranno basate sul diritto e sulla giustizia. Faremo giudicare la barbarie con cui furono trattati i nostri paesi invasi. Pace senza indennità? Non sarà la Russia che dirà questo, ma non si tratterà di una contribuzione di guerra che si infligga come ammenda. (*Applausi su tutti i banchi specialmente sui banchi dei socialisti*). Sarà la riparazione, sarà la giustizia in opera. Il mondo intero costituirà il tribunale.

Ribot rileva che il Ministro della Guerra russo ebbe ragione di dire che, mentre i tedeschi occupano ancora parte della Francia, della Russia, del Belgio e della Serbia, è ridicolo tenere certi discorsi sulla pace senza conquiste. La democrazia russa, padrona dei suoi destini, dichiarò altamente che vuole condurre la guerra con energia.

Essa non è guidata da spirito di conquista ma si tratta di difendere la libertà delle nazioni. (*Applausi*).

Continueremo la lotta, non con spirito di conquista e di annessioni, ma per riprendere ciò che ci appartiene.

Ripeto che la Francia non vuole opprimere alcuna nazionalità, neppure quella dei suoi nemici, perchè riconosce la libertà di tutti i popoli. Pertanto il giorno della vittoria essa chiederà non vendetta, ma giustizia (*Applausi specialmente sui banchi dei socialisti*).

Ciò che importa è una pace duratura; l'incubo della guerra durò troppo tempo. Dobbiamo dunque distruggere il dispotismo militare. Il giorno in cui il popolo tedesco comprenderà ciò, sarà più facile ottenere la pace.

Ecco, ha concluso Ribot, ciò che i russi ripetono con noi, ecco ciò che è nel cuore della nostra democrazia.

Che l'esercito russo sia ripreso in mano dai suoi capi, che faccia l'offensiva da parte sua, mentre gli Stati Uniti si preparano ad inviarci fra qualche settimana la loro prima divisione, che precederà altre divisioni, che la Russia faccia il suo dovere, e non avremo più alcun timore.

I nostri nemici constateranno l'annientamento delle loro speranze e verranno forse a domandarci la pace, non ipocritamente, come oggi, con mezzi subdoli ed indiretti, ma apertamente in condizioni degne della Francia, e, se non ci sarà domandata sapremo imporla.

Le dichiarazioni energiche di Ribot hanno prodotto su tutti i banchi la maggiore impressione, e i deputati, compresi i socialisti, le hanno applaudite entusiasticamente.

(*Continuazione*) Dopo il discorso di Ribot, la Camera fissa a venerdì la discussione della guerra sottomarina.

Renaudel accetta che la sua interpellanza sugli scopi della guerra sia rinviata.

Poi la Camera fissa al 1° giugno la discussione dell'interpellanza sulle intenzioni del Governo circa i francesi che vogliono recarsi alla conferenza internazionale di Stoccolma.

La discussione sulla politica militare è stata fissata al 1° giugno.

La discussione dell'imposta sul reddito è messa in testa all'ordine del giorno.

* * *

◆ (S) **Parigi**, 22. — *Camera* — Il Governo presenta il progetto di esercizio provvisorio per il terzo trimestre del 1917.

La relazione dice che il Ministro delle Finanze elaborerà per il 1918 il bilancio annuale delle spese comprendenti le dotazioni delle amministrazioni civili e il servizio dei prestiti. I crediti provvisori comprenderanno soltanto le spese di guerra. Il Governo avrebbe quindi intenzione di presentare fra poco al Parlamento misure fiscali per preparare l'equilibrio indispensabile al bilancio permanente. I crediti per il terzo trimestre ascendono a 9.845.272.856 franchi pel bilancio generale ed a 1.682.926.102 per i bilanci annessi, ciò che costituisce, rispetto al secondo trimestre, un aumento nel bilancio generale di franchi 216.813.963.

PER UNA INTERPELLANZA AL «REICHSTAG»

(S) **Berlino**, 22. — Il Segr. di Stato per gli esteri, rispondendo per iscritto ad una interpellanza presentata il 1° corr. da Haase nella Comm. del bilancio del *Reichstag*, dichiara che la minoranza socialista otterrà i passaporti per Stoccolma, tranne il dep. alla *Dieta* prussiana Hoffmann, perchè secondo una informazione del Proc. Sup. imperiale, è coinvolto in un processo per tradimento contro lo Stato.

— Si tratta del processo per gli scioperi.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 21. — Il Comitato dei delegati operai e soldati ha deciso di convocare pel 14 giugno il Congresso generale dei rappresentanti di tutti i consigli dei delegati operai e soldati della Russia e delle varie organizzazioni militari.

L'ordine del giorno del Congresso comprenderà, tra le altre, le questioni della guerra, della difesa nazionale e del pane, le questioni agraria ed operaia, la questione dell'Assemblea Costituente, la questione della politica finanziaria della Russia, la questione del rifornimento e la questione della vita militare.

(S) **Pietrogrado**, 21. — Il Ministro della guerra Kerenski è partito per la Finlandia donde si propone di recarsi al fronte e al Quartiere Generale.

◆ (S) **Pietrogrado**, 22. — Si è riunito a Pietrogrado il Consiglio dei delegati degli ufficiali di tutta la Russia. Vi assistono più di seicento delegati.

A Mosca si è riunito il Congresso dei delegati dei musulmani di tutta la Russia, e si è pronunciato, con 446 voti contro 271, per la istituzione in Russia di una Repubblica federale.

* * *

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Kiew:

Il comitato esecutivo dei partiti socialisti polacchi ha eretto una università popolare a Kiew.

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Pietrogrado:

L'ex comandante generale Wojej Kow verrà processato per sottrazione delle varie somme affidategli dal Ministro dei LL. PP. Niekrassow per la costruzione di una piccola ferrovia.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La fisionomia della lotta non si è modificata nella giornata di ieri. Sulle alture a nord di Gorizia, che sono sempre il focolare più vivo dell'azione, si sono avuti ancora violenti duelli di artiglieria. Le fanterie nostre si sono limitate a consolidare e ampliare le posizioni raggiunte. Si stanno spurgando le numerose caverne dell'altura di quota 363 dove si raccoglie un copiosissimo bottino di armi e di materiali di ogni sorta. Anche un cannone si è trovato in una di queste caverne.

Dal canto suo il nemico continua a moltiplicare quelle mosse e quegli attacchi diversivi che hanno caratterizzato fin dall'inizio la sua reazione al nostro vittorioso attacco a nord di Gorizia.

Insoliti movimenti di truppe, maggior frequenza di treni, di carriaggi e di salmerie sono stati osservati in questi ultimi giorni nelle valli di Adige, di Brenta e di Gail.

Attacchi e tentativi di irruzione sono stati segnalati dai settori più diversi e remoti, senza un apparente coordinazione. In realtà lo scopo di questa molteplice e multiforme attività nemica è unico, ed è quello già altra volta accennato di disturbare la nostra azione sull'Isonzo, cercando di allarmarci sulla fronte tridentina.

Persino tra i ghiacciai dell'Adamello il nemico si è spinto a fare le sue dimostrazioni, anzi quella del Passo di Gavento ha voluto essere una dimostrazione particolarmente rumorosa. Dopo un fuoco violento di artiglieria e di bombarde, un grosso reparto di assalto ha cercato di avvicinarsi alle nostre posizioni del Passo; ma il fuoco dei difensori l'ha presto indotto a rinunziarvi e a battere in ritirata.

Carattere anche più deciso doveva avere la piccola azione che si è svolta la notte sul 21 nel settore di Giudicaria, presso Ponte Pluboga, tra Cimego e Cologna. Durante tutta la giornata del 20, l'artiglieria nemica era stata attivissima nel settore. Verso le 2 del mattino del 21 un reparto d'assalto, forte di un centinaio di uomini tentò di irrompere nella linea delle nostre piccole guardie sulla sinistra del Chiese. Accolto da un fuoco violentissimo e preciso, il reparto di assalto fuggì velocemente, lasciando nelle nostre mani alcuni feriti, dai quali si seppe che forze considerevoli dovevano appoggiare il reparto d'assalto, qualora gli fosse riuscito di irrompere nelle nostre linee.

L'attacco tentato dagli austriaci la notte sul 21 a Bosco Alto, estremo contrafforte dell'Altissimo, a sud-ovest della depressione di Loppio, doveva raggiungere, a giudicare dalla preparazione di artiglieria che lo precedette, scopi tattici non indifferenti. Non meno di 2000 proiettili caddero sulle nostre posizioni e la forza dei reparti d'assalto ricacciati nettamente dai nostri, non era inferiore ai 500 uomini.

Carattere di particolare violenza ebbero anche i due attacchi tentati contro le nostre trincee di Zugna, con un intenso lancio di grosse bombe cariche di dinamite. Anche qui il nemico fu volto in fuga e subì perdite visibilmente gravi.

Egual sorte toccò ai più esigui nuclei e alle pattuglie che cercarono d'assalire o di riconoscere le nostre trincee in Val Giumella, nella conca di Laghi, sull'altipiano di Asiago, a Cima di Bocche, a Pal Piccolo e sullo Sleme.

Di nessuna efficacia sotto l'aspetto di risultati locali, questi attacchi, questi tentativi di irruzione, questi andirivieni di pattuglie ne hanno ancor meno dal punto di vista strategico. Non sono che sforzi impotenti, come dice l'odierno bollettino, per deviare il Comando italiano dagli obbiettivi che si è prefisso.

* * *

(S) **Londra**, 22. — Il *Daily Mail* scrive: Quantunque gli austro-tedeschi abbiano concentrato immense forze sui fronti francese ed italiano e le abbiano appoggiate con potenti fortificazioni e concentramenti di artiglieria, gli alleati proseguono a guadagnare terreno in modo continuo. Sul fronte italiano i nostri coraggiosi alleati attaccarono con slancio ed abilità e si impadronirono sul medio Isonzo di una serie di posizioni fortificate austriache. Sul fronte italiano bisogna far saltare ogni trincea e il collocamento in posizione di ciascun cannone richiede un lavoro complicato. Il terreno è molto più difficile che sulle alture di Vimy e noi sappiamo nondimeno quale preparazione sia stata necessaria per impadronirsi di quelle colline. Gli italiani hanno montagne, precipizi e migliaia di uomini dinanzi ed essi e nondimeno avanzano.

(S) **Londra**, 22. — Il redattore militare del *Times* rileva che la conquista della cresta scoscesa del Cuoco e del Vodice è un bel fatto d'arme, di cui l'esercito italiano può essere fiero. Assistiamo al principio di un'operazione della più grande importanza che già si estende verso sud, ad est di Gorizia. Il successo preliminare è stato splendido. Ciò che ci colpisce maggiormente è l'assoluto segreto mantenuto sulla preparazione delle operazioni, l'ottimo piano di attacco, l'accurata preparazione dell'artiglieria, lo slancio della fanteria e la tenacia di essa nel difendere le posizioni conquistate contro gli incessanti contrattacchi, prima che le posizioni potessero essere consolidate. Non dobbiamo attendere vittorie rapide e decisive. Questa guerra, dura su tutti i fronti, è ancora più dura sul fronte montagnoso italiano, e ci vuol molto tempo per preparare ciascuna fase dell'offensiva. L'importante è che il Generale Cadorna, nel quale riponiamo tutta la nostra fiducia abbia attaccato e colpito con rude fermezza. Ciò basta da solo ad imbarazzare i piani del maresciallo Hindenburg e ciò renderà più facile il compito dei russi. L'Italia ha dimostrato sempre di essere un buon camerata dei suoi soldati provano che sono capaci di eseguire e più ardue missioni che possono essere affidate alle truppe.

(S) **Zurigo**, 22. — Il colonnello Feyler, notando che si vanno precisando le informazioni sugli ultimi progressi italiani, rileva che non si tratta soltanto di bei fatti d'armi, ma di un colpo sensibile al fronte di resistenza austriaco e scrive:

La conquista del Monte Cucco assicura agli italiani il dominio definitivo della testa di ponte a sud di Plava. Un secondo successo è stato riportato nella regione del Monte Santo. Si comprende, continua il colonnello Feyler, che gli austro-ungheresi, e con essi tutti i critici militari che visitarono i loro impianti e constatarono la potenza delle loro opere fortificate, rinvigorite dalla forza naturale delle posizioni, qualificassero il Monte Cucco e il Vodice come inespugnabili. Tuttavia essi furono presi.

Feyler, dopo aver accennato al terzo successo conseguito nella zona di San Pietro, conclude: Si spiega perfettamente la fierezza provata dall'Italia ad una notizia di tal genere. Non vi è esercito che non la sentirebbe. Le truppe italiane hanno compiuto qualche cosa di ammirevole.

LA GUERRA SOTTOMARINA

◆ (S) **Parigi**, 22. — Lord Milner ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente particolare del *Temps* a Londra circa la guerra sottomarina.

E' importante che l'opinione pubblica francese sappia come l'Inghilterra considera la guerra sottomarina.

Il rischio di errore in tale materia è duplice. Alcuni possono essere tentati di disconoscere l'estensione dei sacrifici, che la lotta contro i sottomarini costerà probabilmente all'Inghilterra; L'errore contrario, più grave, consisterebbe nel credere che la campagna sottomarina tedesca possa avere influenza decisiva sulla durata della guerra. E' probabile che d'ora in poi la situazione marittima tende ad un miglioramento.

Non esito a dire che da principio la guerra sottomarina ed oltranza prese la marina inglese alla sprovvista. Anche in questo campo, come sempre, l'aggressore cominciò coll'avere il vantaggio.

Ammiralmente preparata per la guerra navale ordinaria, assorbita dal suo grave compito, la marina britannica non era sufficientemente provveduta delle armi di difesa più efficaci contro i sottomarini, che invece adesso le sono fornite nella maggior misura. E' stato parimenti necessario organizzare la nuova tattica per la tutela delle navi mercantili. Le incertezze erano da principio inevitabili; ma sono già stati compiuti importanti progressi. Non credo lontano il giorno in cui avremo ragione dei sottomarini, come lo avemmo già degli Zeppelin e di quante altre macchine infernali furono adoperate dai tedeschi durante l'attuale guerra. Comunque i sottomarini non minacciano che il nostro benessere, non la nostra esistenza, nè il nostro potere di continuare la lotta. Nè quest'anno nè l'anno prossimo, ove occorrerà, essi potrebbero costringerci ad abbandonare il vigoroso proseguimento della guerra.

QUANDO SARA' PRONTA LA RUSSIA?

◆ **Londra**, 22. Sarebbe illusione, da parte degli alleati immaginare che la rivoluzione possa avere resa più forte la Russia, finchè non è compiuto il periodo di riorganizzazione. Con tutto l'entusiasmo di Kerenski e l'ardore risoluto di Brusiloff, soltanto un miracolo potrebbe permettere all'esercito russo di menare un colpo possente questa estate — dice il critico Lovat Fraser nel *Daily Mail*.

La Germania ritira divisioni dal fronte russo per accumularle in occidente. Hindenburg non calcola solo sulle riserve strategiche, e nel suo grande attacco lungo l'Isonzo, Cadorna fa la stessa constatazione che si trova di fronte le divisioni austriache appena giunte dalla Galizia. Perciò, a meno che la Russia non si riprenda con eccezionale rapidità, tanto sul fronte francese come su quello italiano dobbiamo prepararci a dura lotta. Ciò induce questo critico a chiedersi se non converrebbe concentrare le risorse degli alleati, specialmente quelle degli inglesi che sono alquanto sparpagliate. Così si dica della spedizione in Mesopotamia, la quale rappresenta un immenso sforzo, e di quella in Palestina che, sebbene mirabilmente eseguita, pare a Fraser uno sperpero di energie, essendo soltanto interesse inglese guardare il Canale di Suez e spazzare dai turchi la parte occidentale della penisola del Sinai. Anche la spedizione di Salonicco ci fa richiedere troppe forze per gli scarsi risultati dati. Occorrerebbe quasi un milione di uomini ed una enorme quantità di mezzi di trasporto per riconquistare la Serbia e prendere Sofia. Senza tuttavia chiedere il ritiro di tutte quelle spedizioni, il critico ammonisce nelle presenti necessità di uomini e di tonnellaggio ed in previsione delle colossali battaglie che attendono gli alleati sul fronte occidentale, che bisogna riflettere prima di estendere queste imprese.

Credito ed economia

LE OSCILLAZIONI DEI PREZZI

secondo il numero indice dell'«Economist»

Anche nel mese di aprile i prezzi hanno guadagnato terreno, il movimento di ascesa non è stato però così rapido come nel marzo. Il numero indice totale calcolato dall'*Economist* di Londra ha raggiunto il livello di 6379 e ormai può dirsi che nel complesso dall'inizio della guerra ad oggi i prezzi delle merci siano raddoppiati. Presentiamo qui di seguito la consueta tabella che dà il movimento dei numeri indici dei vari gruppi di merci:

Media mensile							
[illegible]	1914	796	425	[illegible]	[illegible]	766	[illegible]
gennaio	1916	[illegible]	[illegible]	785½	701½	894½	[illegible]
febbraio	1916	[illegible]	[illegible]	[illegible]	801½	897½	[illegible]
marzo	1916	[illegible]	[illegible]	786½	[illegible]	972	[illegible]
aprile	1916	[illegible]	511	794½	[illegible]	[illegible]	[illegible]
maggio	1916	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1012	[illegible]
giugno	1916	[illegible]	[illegible]	794	[illegible]	1016	[illegible]
luglio	1916	981	[illegible]	787	861	1040	[illegible]
agosto	1916	[illegible]	511	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
settembre	1916	1018	[illegible]	887	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ottobre	1916	1125½	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1097½	[illegible]
novembre	1916	1277½	[illegible]	1001	[illegible]	[illegible]	[illegible]
dicembre	1916	1294	[illegible]	1106	[illegible]	1313	[illegible]
gennaio	1917	1320	[illegible]	1127	[illegible]	1118½	[illegible]
febbraio	1917	1318	881½	1150	[illegible]	1150½	[illegible]
marzo	1917	1346½	[illegible]	1220	[illegible]	[illegible]	[illegible]
aprile	1917	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tutti i gruppi segnano aumenti, il più forte si ha nei cereali e le carni. Il più debole nei minerali. In molti casi tuttavia il rialzo è il risultato di un movimento opposto di merci appartenenti allo stesso gruppo. Così fra i cereali e le carni, il grano è aumentato ed egualmente l'orzo e l'avena, al contrario le patate ed il riso hanno avuto un mercato sensibilmente più agevole. La carne di montone è in aumento mentre quella di maiale è in diminuzione. Tra gli altri alimenti il tè e il caffè sono sensibilmente rincarati mentre il burro e gli altri prodotti di questo gruppo mostrano sintomi di debolezza.

Il gruppo *tessili* è in aumento specie per le nuove difficoltà che intralciano il commercio del cotone americano.

Fra i minerali l'acciaio e la ghisa sono in aumento mentre il rame appare in diminuzione.

Fra le merci varie il petrolio e gli olii di semi sono rincarati unitamente al sego, mentre la gomma si mostra più debole.

BANCA DI FRANCIA

	18 Maggio		Diff. dal 10 Maggio
Riserva oro l.	3.316.713.459	+	6.819.068
Id. all'estero	1.946.706.136		
Id. argento	257.221.036	+	169.271
Dispon. all'estero	660.427.371	—	100.735.197
Portafogli	483.355.743	—	62.268.[illegible]
Effetti prorogati	1.234.244.611	—	6.660.281
Anticipaz. su titoli	1.120.850.689	+	195.130
Id. perm. allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove id.	10.300.000.000	+	200.000.000
Spese	15.804.967	+	674.818
Biglietti in circ.	19.344.045.330	+	66.874.136
C.a. col Tesoro	67.828.673	—	36.082.361
Id. coi privati	2.411.567.148	—	6.895.986

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 22 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge che converte in legge vari Decreti Reali e Luogotenenziali riguardanti l'istruzione pubblica.

Decr. Legge Luogot., che approva la convenzione 24 marzo 1917, con la quale viene provveduto al riscatto della ferrovia Volterra Saline–Volterra Città.

Id. id. col quale sono aumentati gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1916-917.

Id. id. col quale viene modificata la denominazione del capitolo, n. 254 VII dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1916-917 ed il relativo stanziamento è aumentato di L. 12.600.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 38 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1916-917 è aumentato di L. 6610.

Id. id. col quale la competenza del capitolo n. 45 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Istr. P. per l'esercizio finan. 1916-917 è aumentata di L. 37.159,05; e di eguale somma sono diminuiti i residui del capitolo n. 308-bis dello stato di previsione medesimo.

Decr. Luogot. col quale, per la durata della guerra e fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, il termine stabilito dall'art. 106, n. 10, della legge 16 febbraio 1913, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili è prolungato a due mesi.

Id. id. col quale viene revocata la dichiarazione di due zone malariche nel territorio del comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

Id. id. riflettenti: Applicazione di tassa di famiglia – Erezione in ente morale – Approvazione di statuto.

Id. id. che classifica fra le provinciali di Siracusa sei strade di accesso a stazioni ferroviarie.

Commissione delle prede: Sentenza nel giudizio circa la cattura di navi e galleggianti effettuata lungo l'Isonzo il 17 agosto 1916.

NEI MINISTERI.

Min. del Tesoro – Dir. gen. del debito pubblico: Estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 %.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 22 — *Sergente a 14 anni* — Ieri in galleria attirava la curiosità di molti un ragazzo quattordicenne indossante la divisa di sergente degli alpini. Condotto in questura da un ufficiale di fanteria che ebbe il sospetto si trattasse di una monelleria, si chiarì in breve ogni dubbio. Il ragazzo che ha nome Battistelli Giovanni di Arsiè (Belluno) è effettivamente sergente del 7 alpini, battaglione Feltre e per vari suoi atti di coraggio riuscì a ottenere la promozione a caporale prima, quindi quella di sergente.

— *Conferenza Barzilai.* — Il 2 giugno, per invito della sezione milanese della Lega navale, l'on. Barzilai terrà al teatro della *Scala* una conferenza su *l'Adriatico e i suoi eroi.*

Milano, 22 — *Le comunicazioni per via d'acqua col Lago Maggiore.* — I rappresentanti delle provincie di Milano Torino e Novara e dei comuni di Milano e Torino, riuniti in una sala del Municipio per discutere delle comunicazioni per via d'acqua interessanti queste due regioni, e in modo speciale quella di entrambe col Lago Maggiore si trovano d'accordo sui seguenti punti: le provincie di Milano, Novara e Torino e le città di Milano e Torino: 1. riconoscono di dover effettuare d'intesa gli studi per le comunicazioni per via d'acqua, così da Milano che da Torino col Lago Maggiore; 2. affermano il proposito comune di garantire nel miglior modo tali comunicazioni; 3° stabiliscono di affidare a una Commissione composta di tecnici da nominarsi dagli Enti interessati e dai Comitati locali di navigazione interna, di riassumere e di riferire circa la soluzione più conveniente dei comuni obiettivi.

— *La guerra a 2000 metri.* — Ieri sera al teatro *Dal Verme* il ten. gen. Emilio Barbetti tenne un'applauditissima conferenza sul tema: *La guerra a 2000 metri.*

Savona, 22. — *Commemorazione dell'anniversario di guerra.* — S.E. l'on. Comandini ha accettato, a nome della Associazione Generale Insegnanti e del Municipio, di parlare il 24 corr., giorno anniversario della guerra di liberazione.

◆ **Padova, 22.** *Il problema della requisizione del fieno.* La Federazione dei comuni rurali da poco costituitasi riunita per deliberare nei riguardi della ripartizione del foraggio richiesto dall'autorità militare ai singoli comuni, ha approvato un o. d. g. col quale chiede che la divisione tra i vari agricoltori debba essere fatta col criterio della distribuzione proporzionale in ragione di terreno lavorato dai singoli, escludendo gli agricoltori con terreno inferiore ai due campi padovani.

Italia Centrale

Arezzo, 22. — *La Commemorazione di Curtatone e Montanara* — Il 26 corr. verrà solennemente commemorato ad Arezzo l'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara. Il Ministro della guerra sarà rappresentato alla patriottica cerimonia dal Sottosegretario di Stato, gen. Alfieri.

Ancona, 22 — *Commemorazione di Giacomo Venezian.* — Per iniziativa del Preside e degli insegnanti del R. Liceo Ginnasio ieri, presenti autorità, notabilità magistrati, professori, giornalisti e molto signore, nella palestra ginnastica venne solennemente commemorato Giacomo Venezian.

Parlarono applauditissimi il comm. G. Bonarelli e il prof. Camillo Parisci del Comitato Ministeriale per la storia del Risorgimento.

S. Marino, 22. — *Il gen. Cadorna alla Repubblica di S. Marino.* — Il gen. Cadorna all'annuncio del conferimento da parte del Governo della Repubblica di S. Marino della Gran Croce dell'Ordine Equestre ha risposto alla Reggenza col seguente telegramma: « Ringrazio il Grande Consiglio dell'alto onore che mi ha voluto fare conferendomi la Gran Croce dell'Ordine Equestre di S. Marino. Questo è un nuovo segno della partecipazione spirituale alla nostra guerra della Repubblica, che in Italia per 16 secoli ha tenuto sempre acceso inviolato il fuoco della libertà per cui oggi si combatte ».

Italia Meridionale

Lecce, 22. — *Mortale accidente di caccia* — Da Palagiano giunge notizia di un gravissimo accidente di caccia in cui è rimasto vittima il soldato Battaglia Giuseppe. Il Battaglia si recava a caccia insieme al caposezione di Chiantona, sig. Marini Umberto allorchè quest'ultimo veduta una lepre, si tolse l'arma che portava a tracolla facendo l'atto d'impugnarla. Nel frattempo non si sa come, il retrocarica esplose colpendo in pieno addome a brevissima distanza l'infelice Battaglia che cadde fulminato.

Isole

Messina, 22 — *Oro per la patria.* — Il Comitato per offrire oro alla Patria costituitosi sotto la presidenza del Sindaco ha inviato la raccolta d'oro. L'amministrazione comunale ha deliberato di offrire le collane di oro dell'antico Senato di Messina.

L'ON. ROTH IN SICILIA.

(S) **Siracusa, 21** — E' giunto da Catania il Sottosegretario di Stato per la P. Istruzione on. Roth, col suo segr. particolare prof. Armani e col cav. Ficarelli ed accompagnato dal Prefetto comm. Lozzi, che si era recato ad incontrarlo a Catania e dal segr. dell'Unione gen. degli insegnanti prof. Orestano.

L'on. Roth è stato salutato alla stazione dall'on. Giarocà, dal pro-sindaco, dal provveditore agli studi dalla Giunta comunale, dai capi degli Istituti secondari e primari e da altre notabilità.

L'on. Roth alloggia alla Prefettura. Domattina assisterà ad una riunione delle sezioni magistrali.

(S) **Siracusa, 22.** — Stamane l'on. Sottosegretario di Stato, Roth, nella sala del consiglio provinciale, ha assistito ad una riunione dei rappresentanti delle sezioni dell'Unione generale degli insegnanti italiani.

Il prosindaco, ing. Cristina, gli ha rivolto il saluto della città.

Il Provveditore agli studi, prof. De Donato, ha fatto una relazione, che l'on. Roth ha ripetutamente e calorosamente lodato.

L'on. Sottosegretario ha risposto con elevate e commosse parole trattando dei compiti e dei bisogni della scuola. Ha rivolto parole di plauso alla benemerita classe degli insegnanti, lodando l'opera del Provveditore.

Assistevano il Prefetto comm. Lozzi, l'on. Giaracà, le autorità civili e militari, gli insegnanti e i capi degli istituti, le rappresentanze della sezione dell'Unione insegnanti, i professori Armanni, Orestano e Ficarelli.

L'on. Roth si è intrattenuto col Prefetto comm. Lozzi circa l'assistenza dei figli dei richiamati e le altre opere di preparazione civile interessandosi in modo particolare degli asili d'infanzia.

L'on. Roth ha visitato poi i ricreatori pei figli dei richiamati, compiacendosi vivamente colla presidente contessa Lozzi.

Alle ore 12,15 è partito per Caltanissetta, salutato alla stazione dal Prefetto, dalle autorità, dal Sindaco, dall'on. Giaracà e dalla contessa Lozzi, che ha ringraziato per l'ospitalità di Siracusa.

Provincia Romana

Anagni, 22 — *Associazione mutua per il bestiame.* — In seguito alla solerte attività spiegata dal veterinario locale, dott. Rubini Guglielmo, gli allevatori di bestiame bovino hanno costituito una associazione mutua per il bestiame, per indennizzarsi scambievolmente della mortalità dei buoi da lavoro e da macello.

Viterbo, 22. — *Giuramento di reclute.* — Con particolare solennità ha avuto luogo oggi, nel piazzale Umberto I il giuramento delle reclute della classe 1898.

Il Comandante le truppe ha pronunciato un elevato nobilissimo discorso.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 6 maggio 1917

presieduta dal senatore prof. **F. D'Ovidio.**

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando le seguenti: *A. Ferraioli, Il Ruolo della Corte di Leone X – Prelati domestici;* A Favaro, *I successori di Galileo nello Studio di Padova fino alla caduta della Repubblica;* e il vol. XV dell'opera di C. Beccari S.I., *Rerum Aethiopicarum Scriptores Occidentales inediti a saeculo XVI ad XIX*, volume che contiene l'Indice analitico di tutta l'opera predetta.

Il Presidente D'Ovidio, fa omaggio, dandone notizia, della sua pubblicazione intitolata: *Del sostantivo stipa in Dante e d'una ignota forma congiuntivale del bolognese antico.*

Il socio Luzzatti presenta il libro di Celso Ulpiani sulle *Georgiche*, mirabile non solo per le osservazioni statiche sulla evoluzione della piccola proprietà rurale in Italia, ma per l'intreccio delle osservazioni letterarie colle tecniche. Il Luzzatti ne trae occasione per ragionare sulle condizioni organiche necessarie per lo svolgimento della piccola proprietà, e segnala all'Accademia, il valore dell'Ulpiani uomo modesto ma di grande operosità. I soci Pais e Grassi si associano alle lodi dell'Ulpiani fatte dal Luzzatti.

Il prof. Pais presenta le ultime dispense pubblicate dell'opera del prof. Rossi, *L'Italia odierna*, mettendo in rilievo i pregi di questa pubblicazione, ricca di documenti originali con la loro riproduzione in *facsimile*.

Vengono poscia presentate, per la inserzione nei Rendiconti, le seguenti Note:

1. *Barnabei.* « Notizie sulle scoperte d'antichità per lo scorso mese di aprile, comunicate alla R. Accademia per ordine del Ministro della Pubblica Istruzione ».

2. *Pacelini.* « Madama Lucrezia (Lucrezia d'Alagnò) ».

3. *Silvestrelli.* « Le chiese e i feudi dell'ordine dei Templari e dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme nella regione romana ». Pres. dal socio *De Nolhac*.

4. *Gabrieli.* « Appunti descrittivi e critici su mss. arabi inediti di contenuto storico o biografico ecc. 2° gruppo ». Pres. dal socio *Guidi*.

5. *Levi Civita.* « Realtà fisica di alcuni spazi normali del Bianchi ».

6. *Andreoli.* « Sopra una particolare classe di equazioni integrali singolari ». Pres. dal socio *Volterra*.

7. *Chisini.* « Sulla riducibilità dell'equazione tangenziale di una superficie dotata di curva doppia ». Pres. dal corrisp. *Enriques*.

8. *Cherubino.* « Sulle omografie riemanniane di una metrica di Riemann ». Pres. dal corrisp. *Castelnuovo*.

9. *Maggini.* « Il Sole emette radiazioni di altissima frequenza ». Pres. dal corrisp. *Garbasso*.

10. *Lepetit e Maimeri.* « Gruppi di basi ottenute da amine aromatiche e formaldeide ». Pres. dal socio *Angeli*.

11. *Samsonoff-Aruffo Caterina.* « Di alcune alghe calcaree provenienti dall'isola di Malta. » Pres. dal socio *De Stefani*.

DOPO IL TERREMOTO IN TOSCANA.

Quel che dice il prof. Bertelli.

Firenze, 22. — Il signor Giovanni Bertelli dell'Osservatorio di Varlungo comunica:

Tanto per tranquillizzare quelle persone che si lasciano impressionare dalle false notizie che si fanno correre dai paurosi dirò che la scossa leggerissima ondulatoria delle ore 6 di stamani durata qualche secondo, è stata blandissima e quasi istrumentale di 1° grado quantunque avvertita da pochissime persone nei piani superiori.

A quei tali poi che vanno attribuendo questi continui movimenti alle attuali perturbazioni atmosferiche, rispondo che la scienza ne respinge assolutamente il legame per la semplicissima ragione che la storia ha registrato scosse tenui, forti e fortissime con qualunque stato di cielo.

IL CARME LATINO PREMIATO ALL'ACCADEMIA DI AMSTERDAM

Milano, 22. — La Regia Accademia comunica l'esito del Concorso Hoeufftiano di quest'anno. Il 16 aprile nella tornata tenuta dalla sezione letteraria di questa R. Accademia si sono letti e giudicati i 29 carmi latini inviati all'annuo concorso. Il lavoro premiato dal titolo: « Sepulcrum Johannis Pascoli » è dovuto a Francesco Alessio di Radicena di (Reggio Calabria). Altri dieci poemetti così elencati: Dies Anni redeunte laetus; Ignorati Luctus; Vivax patriae memoria; Nox natalicia; De arundine saccharigena; Caecilia; Harlemi campus; Reliquiae; Fanum Jovis Ultimi Virgilii dies; saranno dati alle stampe a spese dell'Accademia neerlandese, se i singoli autori daranno facoltà all'Accademia prima del 1 di giugno di aprire le buste contenenti i rispettivi nomi.

Drammi di terra e di mare

IL MALTEMPO

Savona, 22. — La pioggia che da due giorni non ci dà un 'ora di tregua, ha prodotto due frane: una sulla linea ferroviaria verso Celle Ligure, prontamente riattivata, e l'altra tra Santuario e Savona – Linea Torino–Alessandria – In città nessun danno degno di nota. Nella vallata straripamenti della Bormida e Val Tanaro, non cagionando serie conseguenze.

◆ (S) **Sassari, 22.** Abbondanti pioggie, durate 48 ore hanno arrecato danni alle campagne di Sennori, dove stamane si è recato l'ingegnere capo del Genio Civile. Crollarono alcune casupole.

In qualche punto le frane impediscono il transito.

Il Coghinas, il Tirso ed altri fiumi e torrenti hanno straripato.

Il Prefetto ha provveduto per i soccorsi ed allo sgombero delle abitazioni ritenute pericolanti.

GRAVE INCENDIO.

(S) **Atlanta,** (Georgia) 22 — Ieri è scoppiato un incendio nella parte commerciale della città, che ha raggiunto la parte delle abitazioni borghesi ed ha cagionato danni enormi. Sono giunti mille soldati ed ufficiali per aiutare i pompieri.

TEATRI ed ARTE

UN CONCERTO MASCAGNANO DIRETTO DA WILLY FERRERO

Willy Ferrero con pensiero squisitamente gentile, ha voluto che il suo ultimo concerto fosse dedicato a Pietro Mascagni. Esso avrà luogo domenica alle ore 16 precise e costituirà un vero avvenimento d'arte. Il pubblico, che tanto per il geniale maestro nostro, quanto per il piccolo Direttore sente tanta e giustificata simpatia accorrerà certo in folla grandissima.

Il programma comprende l'intermezzo dell'*Amico Fritz*, il *Sogno* del *Ratcliff*, la *Pavana* delle *Maschere*, l'*Intermezzo* di *Cavalleria rusticana* e l'*Inno al Sole* dell'*Iris*.

Il coro dell'*Inno al Sole* sarà composto di oltre 300 persone. Per l'intermezzo di *Cavalleria rusticana* si sta preparando una esecuzione eccezionalissima. Vi concorreranno infatti 12 arpe, oltre il grande organo. E' la prima volta che la grandiosa pagina mascagnana si presenta in un concerto sotto una forma così grandiosa, e l'effetto sarà certo straordinario.

I prezzi sono i seguenti: palchi L. 40 - poltrone L. 5 - poltroncine L. 3 - sedie L. 2 - anfiteatro L. 2 - galleria L. 1 - tutto oltre l'ingresso di L. 1 - loggione L. 1.

CONCERTO DI BENEFICENZA ALL'EXCELSIOR

Oggi, martedì, alle 17 nel salone dell'*Excelsior* si svolgerà un interessantissimo concerto col gentile concorso delle apprezzate artiste signorine M. Rossi, A. M. e L. Schultheis-Brandi, M. Scialotte e del m. Pietro Cimara.

Ecco il programma:

1. Arensky - *Romance, Valse* (2 pianoforti) signorine Schultheis-Brandi.
2. Chopin-Sarasate - *Notturno* (violino) signorina M. Rossi.
3. Tirindelli - *Vaticinio* (canto) signorina M. Scialotte.
4. Hubay - *La Csárdás* (violino) signorina M. Rossi.
5. Saint-Saëns - *Variazioni per 2 pianoforti*, signorine Schultheis-Brandi.
6. Tosti - *Bidonemi la calma* (canto) signorina M. Scialotte.

Tirindelli - *O primavera* (canto) id. id.

7. Sarasate - *Zingaresca* (violino) signorina M. Rossi
8. Tschaikowsky - *Jeanne d'Arc* - *Air des adieux* (canto) signorina M. Scialotte.
9. Chopin - *Due studi.*
10. Sgambati - *Toccata* (due pianoforti all'unisono) signorine Schultheis-Brandi.

Al piano il m. Cimara.

Il concerto è sotto un eletto patronato, composto delle principesse Antici-Mattei, Doria-Pamphilj, di Poggio Suasa; di S. E. Calbeton, Ambasciatrice di Spagna presso la S. Sede; di S. E. Errazuriz Urmeneta; e della signorina M. Ferrigno.

UNA MOSTRA D'ARTE A FERRARA

Ferrara, 22. — Nel palazzo dei Diamanti a Ferrara è stata inaugurata coll'intervento delle locali Autorità civili e militari, una ricchissima Mostra d'arte. Oltre la sala ove figuravano quadri e sculture di artisti apprezzati ed illustri, ferraresi e di altre provincie, è stata aperta una seconda sala per l'esposizione delle opere del compianto pittore ferrarese Federico Bernagozzi molte delle quali destano vera ammirazione nei visitatori. Durante l'apertura della Mostra saranno tenute diverse conferenze.

CROCE ✠ ROSSA

OCCORRE FARSI SOCI.

Le madri d'Italia, le spose d'Italia, non debbono temere d'abbandoni là dove la Croce Rossa leva la sua bandiera e porta i suoi militi. La croce santa di Dio supplisce la madre assente, la sposa assente al capezzale dei malati e dei feriti, e raccoglie amorevolmente la ultima voce di moribondi.

Ogni madre d'Italia, perciò, ogni sposa d'Italia dovrebbe sentire il dovere di farsi socia alla Croce Rossa, versando le 5 lire di quota annua al Comitato locale o a quello Centrale in Roma, in via Nazionale N. 149.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri, alle 11, quando nella *Cucina di famiglia* di Prati le signore del Comitato sorvegliavano la preparazione delle vivande, S. M. la Regina Elena è giunta nei locali della Cucina stessa, accompagnata dalla contessa Bruschi-Falgari.

E' stata ricevuta dalla signora Ascoli-Nathan e dall'avv. Gigante, che hanno condotto l'Augusta Signora nei vari locali, mostrando gli impianti.

Nella cucina la Regina ha assaggiato le pietanze che ha trovato eccellenti congratulandosi con tutti i componenti il Comitato.

V'erano anche le signore Falbo, Gigante, Tevini, Soria, Lanino, il cav. Rosa, il prof. Vivante.

Quando la Regina Elena ha lasciato la Cucina sulla via Crescenzio è stata fatta segno ad una composta dimostrazione di affetto e di simpatia dalle numerose persone che erano in attesa dell'inizio della distribuzione delle vivande.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Francesco di Paola Cassetta, Sotto Decano del S. Collegio, Prefetto della S. C. del Concilio; mons. Sebastiani, Cancelliere dei brevi Apostolici; Padre Maroto Procuratore Generale dei Missionari Figli del S. Cuore di Maria P. Uberto Gebhard Procuratore Gen. della Compagnia di Maria delle Figlie della Sapienza; il conte Pietro Caterini con la figliuola; il r.do D. Emanuele Cerchiari, il can. Wladislao Bobbio; P. Raimondo Mayans.

Ha ricevuto ancora in privata udienza la Presid. della Pont. Accad. dei Nuovi Lincei, che gli ha presentato il Volume II della seconda serie dei manoscritti dell'Accademia ed il vol. LXVIX degli Atti coll'indice generale dei lavori accademici di recente pubblicazione a cura del P. Lais.

Ieri mattina, in Vaticano con l'intervento dei Cardinali e col voto dei prelati e consultori teologi, componenti la congregazione dei Riti, si è tenuta una Congregazione « Nuova Preparatoria » per discutere in merito alla proposta di Canonizzazione della Beata Margherita Maria Alacoque, Monaca professa dell'Ordine della Visitazione di Maria SS.ma.

Nel pomeriggio di ieri venne esumata la salma del Cardinale Falconio, per essere portata in Pescocostanzo, suo paese natio. Il trasporto avrà luogo stamattina col treno delle 7.15. A Pescocostanzo la salma verrà tumulata nella Chiesa del Convento dei Frati Minori, conforme alla volontà del defunto.

Nel mondo politico. — Ieri hanno fatto ritorno in Roma il Ministro di Agricoltura on. Raineri ed il Sottosegr. per i trasporti on. Ancona.

Per le Colonie estive marine e montane. — Per incarico della Regina, il conte Bruschi Falgari, gentiluomo di Corte, ha rinnovato per lettera al prof. Di Donato, Presidente del Comitato delle Colonie, e a quanti sono suoi collaboratori e collaboratrici, il vivo compiacimento di Sua Maestà, la Regina per la buona riuscita dello spettacolo cinematografico sull'opera delle Colonie estive, tenutosi l'altro ieri nell'Ospedale del Quirinale.

Lo stesso gentiluomo ha rimesso anche al prof. Di Donato la munificente offerta di lire tremila che l'Augusta Signora interessandosi all'opera ispirata a sani principii di educazione fisica e morale che il Comitato delle Colonie svolge a vantaggio degli alunni poveri delle scuole comunali della capitale, fra i quali molti sono la maggior parte, i figli dei nostri valorosi soldati, si è compiaciuta destinare a maggiore incremento della istituzione.

Contemporaneamente al Comitato delle Colonie dal Ministro della Real Casa è pervenuta la comunicazione di un'altra offerta di lire duemila. Così la somma destinata dai nostri Sovrani, a beneficio delle Colonie, ascende a lire cinquemila.

PER LA CELEBRAZIONE DEL 24 MAGGIO.

Chiusura dei negozi. — Il Consiglio direttivo della Società Generale tra Negozianti ed Industriali rivolge vivissimo appello ai commercianti di Roma, così del centro come delle zone periferiche, affinchè vogliano partecipare alla patriottica manifestazione organizzata per domani, 24 corr. al fine di celebrare il secondo anniversario della dichiarazione di guerra all'Austria.

Fa invito a tutti di chiudere i negozi per la durata di detta manifestazione onde aver la possibilità di partecipare al Corteo che si recherà in Campidoglio e di farvi partecipare il personale dipendente.

Il partito democr. costituzionale. — Il Consiglio direttivo della Sezione romana del partito democratico costituzionale prega vivamente tutti i soci di volersi trovare domani all'ora stabilita sulla Piazza del Popolo per partecipare, con la bandiera sociale al corteo che si recherà in Campidoglio.

La « Corda Fratres ». — Il Consolato Romano della « Corda Fratres » invita le studentesse e gli studenti dell'Ateneo Romano ad intervenire numerosissimi al corteo patriottico che avrà luogo domani.

Gli studenti sono pregati quidi di trovarsi in berretto goliardico alle ore 16,30 di giovedì prossimo presso la sede del Consolato in piazza S. Carlo al Corso 439 a.

I Ricreatori. — I rappresentanti dei Ricreatori e delle altre istituzioni ginnastiche e sportive che parteciperanno al corteo, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo questa sera, 23 corr. alle ore 20,30, nei locali di vicolo Sciarra 34, per prendere gli opportuni accordi intorno alla formazione del gruppo Ricreatori e Società Ginnastiche, la cui organizzazione è affidata alla Federazione Ginnastica Nazionale Italiana.

Assoc. Pro Quartiere Salario. — L'associazione *Pro Quartiere Salario* fa appello ai soci perchè intervengano numerosi al grande Corteo che muoverà da Piazza del Popolo, nel pomeriggio di domani per celebrare il 2° anniversario della nostra grande guerra nazionale.

L'ESPERIMENTO DELL'AEROPOSTALE.

Ieri alle ore 11.10, con tempo incerto, partì da Torino, diretto alla capitale, l'areoplano per l'esperimento della posta aerea.

Il velivolo pilotato magistralmente dal ten. De Bernardis giunse al campo di Centocelle alle ore 15.30 compiendo così l'intero percorso in poco meno di ore 4.30.

L'aviatore fu ricevuto e complimentato da tutti gli ufficiali addetti al campo di aviazione con a capo l'egregio e cortesissimo capitano Biagini.

L'areoplano durante tutto il percorso tenne una quota media di m. 3800 superando abilmente difficoltà non lievi a causa del tempo pessimo.

Nell'atterraggio l'apparecchio subì qualche avaria. Ripartirà tra due giorni.

Il Pres. del Cons., on. Boselli, ha poi ricevuto il ten. Mario De Bernardis, latore dei messaggi da parte delle autorità e della cittadinanza di Torino, accompagnato dal dott. Guzzi, coi quali l'on. Pres. del Cons. si è intrattenuto in cordiale colloquio.

L'aviatore è stato poi ricevuto in Campidoglio dove ha consegnato al Sindaco, un messaggio del Sindaco di Torino e una lettera della Società Anonima per costruzioni aeronautiche ing. G. Pomplio e C.

CONVEGNO NAZ. FRA I LAVORATORI DEI PORTI

Seduta antimeridiana.

Sotto la presidenza di Daniele Delfino di Spezia si apre la seduta antimeridiana e tra le nuove rappresentanze giunte notiamo quelle di Ravenna, Monopoli, Porto Empedocle. Subito si imprende la trattazione del tema: *Giornale di classe* ed in merito, dopo osservazioni di Campolonghi di Savona, Longo di Bari, Gentile di Napoli, si approva ad unanimità la elaborata ed applaudita relazione del segr. gen. Ciro Corradetti, con cui tra l'altro si stabilisce di istituire in ogni sezione corrispondenti e di ritenere collaboratori tutti i dirigenti nelle singole città. La Commissione per la verifica dei poteri constata come il numero dei federati rappresentati all'odierno Convegno sia di 10 mila su 15 mila iscritti.

Prende quindi la parola Ferro di Savona, il quale scusata la propria assenza dalle sedute precedenti, s'intrattiene sulle cause che provocarono una diffamatoria campagna contro l'opera altera e illuminata del benemerito segretario gen. Corradetti, specialmente per la partecipazione della Federaz. alla conferenza di Leeds. Invita pertanto il Convegno a manifestare un suo voto di fiducia con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« Il Convegno dei Lavoratori Porti convocati in Roma, discutendo sull'azione di disgregamento e di dissolvimento compiuta da alcuni equivoci elementi del porto di Civitavecchia, azione della quale si ebbe anche qualche eco in diffamatorie pubblicazioni giornalistiche, mentre rivendica unicamente a sè stesso il diritto di giudicare gli atti dei propri amministratori, ratifica ancora una volta l'operato della Federaz. Naz. e conferma a Ciro Corradetti la sua piena fiducia e il suo plauso contro le false ignobili accuse contro di lui, che dalle organizzazioni di classe è benemerito per la purezza e la probità con cui ne ha sempre tutelato gli interessi, e fa voti che i compagni buoni di Civitavecchia sappiano liberarsi da uomini di dubbia fede che ne pregiudicano il nome e l'ascensione verso più fortunate conquiste ».

Quest'ordine del giorno, dopo ampie spiegazioni del Corradetti sulla situazione del porto di Civitavecchia, è approvato ad unanimità mentre Corradetti è fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

Seduta pomeridiana

Nella seduta pomeridiana, presieduta da Giuseppe Longo di Bari, si approvano la relazione finanziaria ed il bilancio del biennio 915-916. In sede di bilancio si fa una lunga discussione, alla quale partecipano Ravaschio di Genova, Campolonghi e Chiavacci di Savona, Baticchi di Vado Ligure, Betti e Vallari di Livorno, Gentile di Napoli, Califano di Salerno; Figari e De Luigi di Spezia ed altri.

La discussione si aggira sulla opportunità di assegnare uno stipendio fisso al segretario generale Corradetti, il quale però con simpatico atto di disinteresse rinunzia a qualsiasi emolumento dichiarandosi soddisfatto del trattamento economico usatogli dalla Federazione del porto di Spezia, di cui pure è segretario.

Sul tema: *Provvedimenti a beneficio dei soci inabili in conseguenza della guerra o per cause diverse esclusa la vecchiaia*, riferiscono il segretario generale Corradetti e Chiavacci del Comitato centrale.

Corradetti traccia brillantemente le linee di un progetto tendente all'unificazione della concessione di pensione, già in vigore con sistemi diversi nei porti di Savona, Genova e Livorno.

Entrambi i relatori propugnano la estensione della pensione concessa ora per sola vecchiaia anche per inabilità contratta prima dei termini per malattie dipendenti da cause di lavoro e pei mutilati di guerra.

Dopo osservazioni di vari congressisti si delibera di dar mandato alla sede centrale di elaborare un progetto da sottoporsi all'esame di alcune importanti sezioni per essere poi approvato definitivamente per *referendum* da tutte le altre sezioni.

La Missione inglese alla tomba dei Re d'Italia. — Ieri mattina, alle 10, partendo dall'*Excelsior Hotel*, la Missione dei rappresentanti del Governo britannico alla Conferenza interparlamentare del commercio si è recata al Pantheon, per rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia. La Missione, fra cui erano lord Gainford, il consigliere della ambasciata a Roma Erskine, l'addetto commerciale comm. Edward Capel Cure, i deputati colonnello Pryce–Jones e Lew Haslam, era accompagnata dall'Ambasciatore sir Rennell Rodd, ed è stata ricevuta sotto il pronao del Pantheon da una rappresentanza del Comitato Centrale dei Veterani, con a capo il vice-presidente gen. Enrico Spechel.

Gli illustri delegati hanno deposto una splendida corona con nastri dei colori inglesi sulla tomba di Vittorio Emanuele II, dinanzi alla quale hanno sostato qualche minuto, dopo avere apposto la firma su registro. Quindi sono passati alla tomba di Umberto I, sulla quale hanno deposto un'altra corona.

Quando la Missione ha lasciato il tempio sacro alla Patria un gruppo numeroso di persone che si era formato in piazza, al di là del cancello, ha salutato rispettosamente i rappresentanti britannici, commentando con compiacimento la manifestazione simpatica.

La Missione inglese è partita ieri sera.

Le nuove marche da bollo. — E' stato pubblicato il seguente decreto.

Art. 1 – Alle marche da bollo a tassa fissa ed in ragione della dimensione della carta da L. 1,25 2,50 e 3,75 stabilite con il decreto Luogotenziale 10 giugno 1915, numero 887, ne sono sostituite altre del prezzo di lire 1,25; 3 e 4 aventi il formato, i disegni ed i colori identici a quelli delle marche ora esistenti salvo l'indicazione del nuovo valore con le parole: « Lire 1,25, lire tre e lire quattro ».

Art. 2. – Sono inoltre istituite nuove marche a tassa fissa ed in ragione della dimensione della carta da L. 2 e da L. 5,40 della forma di un rettangolo alto millimetri 28 e largo millimetri 22, e stampate su carta bianca portante nella filigrana la Corona Reale. Dette marche portano racchiusa in una cornice di triplice filetto rettilineo l'Effigie del Re rivolta a destra del riguardante e veduta per due terzi, campeggiante su fondo lineato, e racchiusa in un serto circolare di foglie di alloro e di quercia tenute insieme da due nastri con le estremità a svolazzo.

Nella parte superiore delle nuove marche è stampata la leggenda: « Marca da bollo », e nella parte inferiore l'indicazione del prezzo rispettivo con le parole: « lire due, lire 5,40 ».

Ciascuna marca, è di diversi colori.

La cornice, il serto circolare e le iscrizioni sono in colore violetto. Nelle rimanenti parti, ed in un tratteggio diagonale, che è sovrapposto al serto, il colore a seconda della marca, come appresso:

Marca da lire due – bruno rosso;

Marca da L. 5.40 – violetto magenta – rosso.

Art. 3. – La vendita e l'uso delle nuove marche di che ai precedenti articoli avrà principio a misura che gli uffici del registro ne saranno provvisti.

Continuerà però fino al totale consumo la vendita e l'uso delle marche da bollo a tassa fissa attualmente in corso.

Art. 4 – In via provvisoria i fogli di carta filigranata d'ordinaria dimensione da lire 1,00, compresi quelli con formule a stampa, istituiti con l'art. 1 del decreto Luogotenziale 4 gennaio 1917, n. 46, non porteranno il distintivo della Provincia.

Gli ori confiscati vanno alla Zecca. — E' stato promulgato il seguente decreto entrato ieri in vigore:

Art. 1. Durante l'attuale guerra e per un anno dalla conclusione della pace non potrà essere disposta la vendita degli oggetti, d'oro e d'argento, compresi fra le cose sequestrate, indicate nell'art. 615 del Codice di procedura penale, o fra quelle delle quali sia stata ordinata la confisca secondo l'art. 36 del Codice penale e che si trovino affidati alla custodia dei cancellieri giudiziari: ma invece il giudice dovrà disporre che ne sia fatta la consegna direttamente alla Regia zecca di Roma, ferma rimanendo la disposizione dell'art. 615 del Codice di procedura penale per gli oggetti che abbiano importanza scientifica, artistica o storica.

Art. 2. – Tale consegna dei suindicati oggetti d'oro e di argento dovrà essere disposta entro cinque giorni da quello in cui la sentenza di condanna sia divenuta irrevocabile, ed in ogni caso non prima di sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

Nel Consorzio della Bonifica Pontina. — Come già annunziammo, è stata sciolta l'Amministrazione del « Consorzio idraulico della bonificazione pontina » e vi è stato nominato R. Commiss. straord. il comm. avv. Pier Luigi Serra, capo divisione nel Ministero de LL. PP.

Il comm. Serra si è testè insediato presso il Consorzio emanando il seguente ordine di servizio:

Nell'assumere la carica di R. Commissario straordinario per l'Amministrazione di questo Consorzio, mando un saluto ai consorziati tutti ed al personale dipendente dal Consorzio, confidando in una benevola aspettativa da parte degli uni e nell'attiva ed assidua cooperazione di tutti gli impiegati ed agenti consorziali, per poter adempiere, entro il più breve termine possibile, al complesso ed importante incarico, confortato dalla fiducia del Governo.

Onorificenza. — Il noto e stimato ex-industriale Paulino cav. Giovanni venne insignito della Commenda della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio. Rallegramenti.

Offerte al Comitato Naz. per gl'invalidi della guerra. — I sigg. cav. Francesco Gianni, comm. Enrico Nonda e Luigi Milani, con filantropico e generoso pensiero hanno offerto al Comitato Nazionale per gli invalidi della guerra un ragguardevole numero di cartoline illustrate dal soggetto romano: « Parcere subiectis, et debellare superbos » con brani di discorsi di S. E. Marcora.

Il pubblico romano potrà acquistare l'artistica cartolina visitando l'esposizione di fotografie della guerra tenuta, a beneficio del Comitato medesimo, al Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

E' opportuno ricordare che il biglietto d'ingresso alla mostra, per questi ultimi giorni nei quali rimarrà aperta, è stato ribassato a lire 0.50.

Sindacato commessi ed impiegati privati. — Ieri, accompagnata dal commissario De Falco Raffaele della Camera del lavoro di piazza della Madonna dei Monti; fu ricevuta dal Prefetto la Commissione del Sindacato commessi ed impiegati privati. Furono trattate due questioni: quella della chiusura serale dei negozi e l'altra del caro-viveri.

Riconosciuta giusta la protesta riguardante l'abuso di alcuni principali di tenere sacrificati i commessi oltre l'orario stabilito, il Prefetto promise di dar disposizioni affinchè sia rigorosamente rispettato il Decreto Luogotenenziale e gli impiegati siano lasciati liberi alle ore 20.30 precise.

Per l'indennità caro viveri, il Prefetto assicurò che presso la commissione di industriali e commercianti che studia la questione, interporrà i suoi buoni uffici affinchè sia risoluto nel più breve tempo il problema.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il doc. prof. Alfonso Renschaler Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 16 alle 17 in via Ancona, 58, Roma.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Conferenza Mengarini — Nell'aula della Corte di Cassazione al Palazzo di Giustizia il prof. Mengarini ha ripetuto ieri la conferenza sulla *Luce fredda*.

Assistevano: il Pres. del Consiglio, on. Boselli, i Ministri Sonnino, Sacchi, De Nava, il comm. Cancellieri, il sen. Monteverde, e un pubblico elettissimo.

L'oratore al termine della interessantissima conferenza fu vivamente applaudito e complimentato.

Erano a ricevere il Pres. del Consiglio ed i Ministri il sen. Frascara, vice Presidente della Croce Rossa e l'avv. Crisostomi.

Sul patriottismo delle donne inglesi. — Dinanzi ad un numeroso, scelto uditorio, presente l'Ambasciatrice d'Inghilterra Lady Rodd la professoressa, sig. Teresina Bagnoli-Campani di Firenze tenne una bella conferenza sull'opera ammirevole di guerra delle donne inglesi.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano:

ore 19 - prof. Achille Sardo: *Lezione di lingua inglese* — ore 20.30 - prof. Pietro Boncompagni: *Dante e Savonarola*.

All'Argentina. — Domenica, 27 corr. alle ore 10.30, ad iniziativa del Comitato femminile « Trento e Trieste », il prof. Bernardino Varisco terrà una conferenza nel *foyer* del teatro *Argentina* sul tema: « Per la coscienza nazionale ».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Disgrazia. — Capocci Pia di a. 30 ab. al vicolo del Cinque, 12, ieri mattina mentre lavorava in un officina al viale Principessa Margherita, si produsse contusioni e ferite alla mano destra. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Investimento. — Ieri sera D'Alessandro Maria di a. 12, nei pressi della propria abitazione in via Appia Nuova 59, fu investita da un tram dei Castelli riportando contusioni in diverse parti del corpo.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella Cappella di Villa Doria Pamphilj fuori porta S. Pancrazio rubarono vari oggetti sacri.

La Questura ha disposto attive indagini per arrestare gli autori del furto.

— I soliti ignoti ladri, l'altra notte, penetrati mediante scasso nella sartoria Trovarelli in via Sallustiana 26, rubarono varie pezze di stoffa per un valore complessivo di circa 4000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

Suicidi. — L'avvocato Puttini Amedeo di anni 40 ab. in piazza del Paradiso 77, ieri alle 17.30 nell'interno del Verano, per gravi dispiaceri di famiglia, si suicidò recidendosi la gola con un rasoio.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Da circa due mesi aveva preso alloggio in un appartamento mobiliato in via Cola di Rienzo n. 189, la signora Anita Cecchetani ved. Todani, di 60 anni, da Aquila.

Ieri alle 10, il Commissariato di P. S. di Prati è stato avvertito che dalle 14 del 20 corr. la signora, contrariamente alle sue abitudini, non era più uscita di casa e che le finestre dell'appartamento erano aperte.

Il commissario cav. Perfetti ha subito inviato sul posto il brigadiere Cannilla e l'agente Germani, i quali entrati nell'appartamento, scalando una finestra hanno rinvenuto nella camera da pranzo la signora seduta sopra una sedia e col capo poggiato sul tavolo. L'infelice si era suicidata con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La triste fine della Cecchettani si attribuisce ad una vertenza giudiziaria e civile che stava per iniziare a carico del suo nipote Domenico Todani, residente in Aquila, vertenza riguardante l'eredità del defunto marito Fabio Todani.

Sul posto si è recato il Pretore del IV Mandamento per le dovute constatazioni di legge.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL' AMMINISTRAZIONE
DEL « POPOLO ROMANO »

TEATRI DI ROMA

LA « RIPRESA » DELLA « STABILE » ALL' « ARGENTINA »

Sebbene *Scampolo* di Dario Niccodemi avesse già avuto a Roma ed in tutta Italia, numero stragrande di fortunate repliche, uno scelto e folto pubblico affollava iersera l'*Argentina* per la nuova edizione con la quale la *Stabile* riprendeva il corso delle sue recite.

L'aspettativa era determinata anche dalla curiosità di ascoltare nella parte della protagonista la Chiantoni, una attrice che il pubblico conosce ed ammira.

Ella fece della parte di *Scampolo* una geniale creazione e fu calorosamente applaudita, durante l'intiera serata, insieme col Sabbatini, che diede bel risalto alla parte dell'*ingegnere*, e cogli altri buoni elementi della Compagnia.

— Stasera *Mario e Maria* di Sabatino Lopez e giovedì l'attesa novità: *Il crogiuolo*, dramma in tre atti, del giovane scrittore trevigiano Arnaldo Boscolo.

***

Quirino. — Stasera mercoledì alle 21.15 precise, ripresa della fortunata *Duchessa del Bal Tabarin* in una edizione magnifica, sia per suntuoso allestimento scenico, sia per valore di interpreti, che saranno la Garisenda, la Domar, la Calligaris, il Michelazzi, il Furlai, il Navarrini.

Valle. — Stasera si darà l'attesa spettacolo di beneficenza con *La Contessa Sara*.

— Venerdì, spettacolo in onore di Lyda Borelli, si rappresenterà *Anima*.

Nazionale. — Stasera *La presidentessa* e domani per lo spettacolo in onore di G. V. Gentili *Madame Sans-Gene*.

Domenica ultime due recite festive della Compagnia.

Adriano. — Stasera replica della *Gioconda*, che ha ottenuto così vivo successo nelle precedenti repliche per la interpretazione di Giannina Russ del tenore Marini, del Viglione Borghese, del Quinzi-Tapergi. Completerà lo splendido complesso Luisa Garibaldi, cara conoscenza nostra, la quale sosterrà la parte di *Laura*.

Manzoni. — Il successo riportato dalla bella commedia di A. Barbera *La forestiera* si è affermato ed accentuato nella replica di ieri sera. Nelle scene principali il pubblico applaudì vivamente gli esecutori, specie il Marcellini e la Balestrieri-Bragaglia, due artisti di altissimo valore. Applausi meritati ebbero anche la Balestrieri, il Sapuppo, il Quartirone.

Stasera replica.

Morgana. — Ieri sera *Prestami tua moglie* ritrovò meritato successo.

Stasera replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.15.
Argentina. — *Mario e Maria*, ore 21.
Valle. — *La contessa Sara*, ore 21.
Nazionale. — *La presidentessa*, ore 21.
Adriano. — *Gioconda*, ore 21.
Manzoni. — *La forestiera*, ore 21.30.
Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglie, dalle 16.30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone. Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

Per l'intesa intellettuale fra gli alleati

Alla riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione italiana per l'intesa intellettuale fra i paesi alleati ed amici sono ieri intervenuti l'on. Ministro Scialoja, il Presidente sen. prof. Volterra, i prof. Vittorio Rossi, Andrea Galante, Pietro Fedele, Guido Castelnuovo, l'on. prof. De Viti De Marco, il prof. Fintor, direttore della Biblioteca del Senato, il tenente Prezzolini, il cav. Ferrari e l'avv. Laura.

Il Presidente ha riferito intorno alla molteplice operosità che l'Associazione ha svolto, dal Congresso del libro, tenuto a Milano dal 2 al 5 aprile, il quale per il numero degli intervenuti e per l'importanza delle relazioni e delle discussioni suscitò interesse vivissimo, alle trattative avviate con buon profitto per diffondere maggiormente fuori d'Italia l'insegnamento della lingua italiana e la conoscenza della letteratura e degli studi nostri. Si è deliberato di pubblicare un Annuario scientifico italiano e di secondare la pubblicazione di un bollettino di bibliografia ragionata.

Si sono inoltre studiati i mezzi per rendere più agevoli e frequenti gli scambi tra professori e studenti delle nazioni amiche e per promuovere attivamente le relazioni fra le Università, gli istituti scientifici e gli studiosi dei vari paesi.

Il Ministro Scialoja, intervenuto alla discussione dei vari argomenti trattati, vi ha portato l'aiuto prezioso del suo consiglio e della sua esperienza.

Presidenza del Consiglio

Comitato del munizionamento

Ieri, sotto la presidenza di S. E. Boselli, si è riunito alla Consulta il Comitato di munizionamento.

***

Per oggi è convocato il Consiglio dei Ministri.

Ministero Interno

Il Ministro Orlando ha ieri conferito lungamente col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri.

Provvedimenti amministrativi

Con decreto Luog. vennero adottati i seguenti provvedimenti:

— Proroga dei poteri ai R. Commissari dei seguenti Comuni:

Battaglia (Padova) - Cesi (Perugia) - Gallico (Reggio Calabria) - Ginosa (Lecce) - Lagosanto (Ferrara) - Nettuno (Roma) - Acerno (Salerno) - Bono (Sassari) - Castelvetrano (Trapani) - Chiaravalle (Ancona) - Copparo (Ferrara) - Fusignano (Ravenna) - Porpetto (Udine) - Sannicandro (Bari) - Sasso Feltrio (Pesaro) - Stilo (Reggio Calabria).

— Approvazione dei bilanci per l'anno 1917 delle Provincie di Firenze, Pavia, Cagliari, e Vicenza;

— Erezione di Enti Morali ed approvazioni dei relativi statuti organici:

Fondazione Gregorio Antonelli di Terracina (Roma), Colonia Scuola Regina Elena per i fanciulli predisposti alla tubercolosi di Roma, Ricovero mendici e cronici di Domodossola (Novara), Opera Pia Carlini di Pavia, Opera Pia Barone di Napoli; Asilo infantile di Alice Bel Colle (Alessandria).

— Approvazione del nuovo regolamento del Collegio Convitto per gli orfani dei Sanitari italiani di Perugia.

Ministero Esteri

La leva degli americani in Italia.

L'Ambasciata degli Stati Uniti comunica:

In vista dell'appello del Presidente degli Stati Uniti, ieri pubblicato dalla stampa italiana, perchè tutti gli americani si uniscano per servire la propria patria l'Ambasciata degli Stati Uniti richiede a tutti i cittadini americani d'Italia di inviare i loro nomi e indirizzi al Consolato degli Stati Uniti del distretto ove essi risiedono o soggiornino.

Scopo di questo invito non è soltanto di ottenere informazioni riguardo a tutti gli americani che sono in Italia, ma di accordare agli americani, anche se non si trovano nella loro patria, il privilegio di rendere al loro paese ed agli alleati quel servizio patriottico che le circostanze e le rispettive capacità permettano loro di effettuare.

E' probabile che una volta ricevuti i nomi e gl'indirizzi, sia inviato un modulo per richiedere informazioni circa quale servizio essi, nella loro qualità di Americani ritengano di poter rendere alla causa comune delle democrazie del mondo, o, per usare le parole del presidente, « nell'intento che il mondo possa essere conservato salvo per la democrazia ».

Ministero Finanze

La vendita dei tabacchi nelle terre redente e per l'esercito mobilitato.

Le somministrazioni dei tabacchi che giusta la tariffa del 31 dicembre 1913 si sono effettuate nelle terre redente e per l'esercito mobilitato hanno recato allo Stato l'introito di L. 3.606.406,30 di cui L. 102.909.73 rappresentano gli approvvigionamenti, in kg. 6.407 di tabacchi lavorati, ai nuovi spacci appositamente attivati oltre confine per provvedere al minuto smercio al pubblico nelle terre redente e le altre L. 3.503.496,57 sono l'importo di kg. 156.050 di tabacchi lavorati e kg. 146 di prodotti secondari forniti direttamente alle Autorità militari per i bisogni dell'esercito mobilitato.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Sono pervenute al Ministero offerte d'oro dai seguenti:

Da Catania – De Luca prof. Rocci fu Gaetano, Mazzani Francesca in De Luca.

Da Caserta – Loracca Fernanda ved. Belfiore. Mancini Domenico, Brignola Domenico, Armicelli Ciro.

Da Cecina – Società Tiro a Segno Naz.

Da Cerchio – Costanzi Carlo Alberto.

Da Chieti – Cozzoli dott. Giulio.

Da Cividale – Famiglia Battocletti, Virgilio Vittorio, Deganutti Gaetano.

Da Collesano – Minutoli Tegrini Teresa.

Da Ferrara – Cavalieri ing. Riccardo. Zamorani ing. Eliseo.

Da Firenze – Mattolini Oreste.

Da Forlì – Le allieve della Scuola Femminile a mezzo della direttrice, proff. De Matteis Paolina in Grossi.

Da Gubbio – Seta Maria ved. Nanni.

Da Grosseto – Ricci dott. Vittorio da Castelliottieri.

Da Lucca – Forli-Forti dott. Ferdinando e consorte Rossetti contessa Matilda, Levi Cayon Nina, Bianchini Maria, N.N., Sardi Dario, contessa Isabella, Mascci, Ferrari Laura, N. N., Ferrara contessa di Jhlao, maestra Gennari Clara, Lencioni Melissa, N. N.

Da Modena – Nomis di Pollone conte Luigi. Eredi del comm. Bernardi, generale nella riserva navale.

Da Parma – Corrani Sergiani Maria, Soranzi avv. Giuseppe, Santelio Bresadola Anna, Baschi Crespi prof. Maria, Varaldi Giuseppina ved. Castagnelli Romanelli Africo, Spreafichio Malaspina Emma.

Da Perugia – Ascolo Anna, Levardio Augusta in Parnozzi.

Da Pescocio – Lodini cav. Giovanni.

Da Recanati – Morelli dott. Oderico.

Da Reggio Calabria – Maggiore gen. Ferruccio Paolo, De Stefano dott. Giuseppe, Piccolo Domenico Antonio, Oudillero comm. Pasquale, Scopelliti Andrea, Trapani cav. L. Antonio, Pugliesi ing. Vincenzo.

Da Roma – Comitato Femminile Romano e Raccolta alla Pro Patria (1ª offerta): Paoletti Bice, Stelluti Laura, Argentieri Luigi da Mesagne (Lecce) Rossi comm. Arrigo, De Angelis Comm. Tomaso, Page G.B., Lattes Rodrigo, Reali Attilio, Pericoli comm. Edoardo, Pizzi comm. Alessandro, Angelini com. Renato, Sebasti, comm. Augusto, Una signora forestiera (H.B.P.), Amorelli, Pelosini Gaetano, Paoletti Margherita, Bocis Comm. Justa, Scuola Complementare Pareggiata e Eleonora Pimentel Fonseca (2ª offerta); Castelnuovo Emma, Tamburelli Alberto da Caserta; Paoletti Comm. Emilio Baldi Gino, Mozzetti Foà Carlotina. Un russo residente a Roma Una signora, Testa rag. Rodolfo, Pellicani avv. Filippo, Pediconi Boboli Teresa, De Ferraris Borghese Anna Maria, la bambina A.D., Palasso L. Romanelli rag. Michele Cortese Bianca, Cardamaria Signorelli, Bielli Ester, Simone Domenico, Oppido Mamertina, Pontecorvo A. N. N., Fisini cav. Giuseppe Gaspari Giuseppe.

Da Saragna – Levi Giovanni.

Da Trani – Riccardi Nena.

Da Voghera – Distretto militare.

Da Parigi – Puma Mario. (2ª offerta).

Ministero Guerra

Elenchi dei dichiarati indispensabili.

Il Ministero ha impartite disposizioni perchè siano riveduti gli elenchi dei dichiarati indispensabili ed insostituibili, che appartengono alle categorie delle varie amministrazioni dello Stato – onde sia accertata la legittimità del provvedimento di dispensa.

Requisizione di automobili.

Furono requisite in questi giorni nelle varie regioni d'Italia molte automobili.

Sono in corso provvedimenti per accertare se vi siano proprietari di automobili, i quali ad evitare la requisizione, non solo non hanno denunziato le macchine, per non pagare la tassa prescritta, ma tengono l'automobile nascosta.

Contro costoro verranno applicati i rigori della legge.

INDENNITA' AGLI UFFICIALI

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica la disposizione concernente la concessione di una rimunerazione speciale mensile agli ufficiali dell'esercito provvisti di uno stipendio non superiore a L. 4500 annue.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Le Casse di Risparmio ordinarie nel febbraio 1917

Il Ministero comunica le seguenti notizie intorno al movimento dei depositi fruttiferi presso le Casse di Risparmio ordinarie nel mese di febbraio 1917.

Credito dei depositanti al 31 gennaio 1917:		
Depositi a risparmio	L.	2.053.682.647
» in conto corrente	»	171.576.665
» su buoni fruttiferi	»	80.393.752
Versamenti durante il mese di febbraio:		
Depositi a risparmio	L.	134.848.504
» in conto corrente	»	42.486.017
» su buoni fruttiferi	»	7.006.926
Rimborsi durante il mese di febbraio:		
Depositi a risparmio	L.	197.790.614
» in conto corrente	»	52.019.638
» su buoni fruttiferi	»	8.915.641
Credito dei depositanti al 28 febbraio 1917:		
Depositi a risparmio	L.	2.990.746.537
» in conto corrente	»	162.042.044
» su buoni fruttiferi	»	78.984.037

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie è disceso durante il mese di febbraio 1917 da L. 3.306.159.064 a L. 3.231.772.418, con una diminuzione di Lire 74.383.646.

Questa diminuzione va attribuita alla sottoscrizione del Prestito Nazionale Consolidato 5 per cento, iniziatasi nel detto mese, la quale ha influito sui depositi presso le Casse di risparmio sia col far ridurre i versamenti di nuovi risparmi sia con l'accrescere i ritiri dei risparmi accumulati.

Al 28 febbraio 1916 i depositi delle Casse di risparmio ordinarie ammontavano a L. 2.672.235.200; in un anno si è verificato un aumento di 559.537.218 lire.

Per la carta da giornale.

Ieri mattina al Ministero si riunirono i rappresentanti delle cartiere d'Italia.

Nel pomeriggio, poi, si riunirono la Commissione degli editori delle riviste e dei giornali settimanali, insieme ai rappresentanti delle cartiere per discutere le questioni riguardanti la fornitura della carta da stampa.

Per la tutela dei Depositi nelle Banche private.

In relazione alla questione sollevata in questi giorni circa la necessità di tutelare i risparmi affidati alle Banche private, sappiamo che già da qualche tempo sono stati ripresi presso il Ministero gli studi sull'argomento, ed ora si attende a dare forma concreta al progetto dei relativi provvedimenti.

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Shanghai telegrafa in data 18 corr.:

Mercato sete calmi; – Greggio all'europea classiche 1322 Frs. 78.50 – I produttori domandano per sete nuova Tsatlee filature « Pagasus » n. 1 Frs. 87 – « Kunkee Mars » n. 1 Frs. 61 – Tsatlee ordinarie « Gold Kilin » Frs. 51 – Cambio Francia a 4 mesi Frs. 4.97.

Le spedizioni dal 1º giugno 1916 a tutt'oggi sono di balle 73.000 di cui 9.000 greggie all'europea.

Le previsioni generali sono per un raccolto di buona media. – I mercati si aprono. Shanghai alla parità di Taels 140 per picul di bozzoli secchi franco Shanghai (rendimento presunto 5 ½ per uno), prezzi considerati elevati relativamente mercato sete.

— Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Marsiglia telegrafa in data 19 corr.:

Temperatura migliorata accelerò allevamento. – Foglia ovunque abbondante. – Regioni precoci schiudimento fine aprile, prima decade maggio; – Attualmente maggioranza allevamenti trovansi prima muta; alcuni iniziano seconda; – Finora procedimento normale.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 22 Maggio 1917

Bollettino di guerra, n. 728.

Sulla fronte tridentina il nemico, nonostante gli scacchi subiti nei passati giorni, persiste in saltuarie azioni offensive a scopo di diversione, ma i suoi sforzi sono impotenti a deviare il Comando italiano dagli obiettivi che si è prefisso.

Nella notte sul 21 violente irruzioni tentate di sorpresa contro le nostre linee avanzate sul Passo di Cavento (Adamello), al ponte di Plubega (Chiese) e in Valle Giumella (Rio Ponale) furono respinte col fuoco.

Tra Garda ed Adige, dopo intensa e prolungata azione di artiglierie di ogni calibro, il nemico attaccò le posizioni del Dosso Alto (sud-ovest del lago di Loppio) e della Zugna. Gli assalitori furono ributtati con gravi perdite.

Altri piccoli attacchi tentati nella giornata di ieri in Valle di Posina, sull'altopiano di Asiago ed in Carnia contro le nostre linee del Pal Piccolo fallirono tutti.

Sulla fronte Giulia, nel settore a nord di Gorizia, il duello delle artiglierie, già vivace nel mattino di ieri, si intensificò verso sera, senza peraltro essere seguito da azioni di fanterie.

Fu consolidata la nostra occupazione sull'altura di Quota 363 ad est di Plava, dove ci impadronimmo di un cannone e di una trentina di prigionieri.

Ad oriente di Gorizia il nemico tentò insistentemente di sloggiarci dall'altura di Quota 126 a sud di Grazigna: l'efficace intervento della nostra artiglieria e dei rincalzi valse ad infrangere ogni volta gli attacchi.

Nella notte sul 21 una nostra aeronave bombardava le retrovie nemiche presso Vogriesca, nella valle del Frigido, e ritornava poi alla propria base.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 22. — (Comunicato ufficiale in data di ieri sera):

Stamane attacchi parziali inglesi presso Bullecourt (Artois) e francesi presso Nauroy (Champagne) non sono riusciti. Durante la giornata combattimento di artiglieria di intensità variabile su parecchi settori del fronte dell'Artois dell'Aisne, della Champagne e sulla riva est della Mosa.

◆ (S) **Berlino**, 22. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. - Gruppo del Princ. ereditario Rupprecht. - L'attività di combattimento delle due artiglierie fu viva durante tutta la giornata nel settore di Ypres, verso Loos e Oppy e su un largo fronte a sud della Scarpe. Varie violente offensive effettuate durante la mattinata verso Bullecourt e più tardi verso Croisilles non riuscirono.

Gruppo del Principe ereditario germanico. - Fra le colline dei Chemin des Dames e l'Aisne, a nord di Reims e dalla Vesle superiore fino alla valle della Suippe violenti duelli di artiglieria ad intervalli. I francesi attaccarono a varie riprese durante la giornata le nostre posizioni elevate a sud-ovest e a sud di Nauroy. Le nostre truppe respinsero il nemico con un contrattacco. La sera una offensiva francese non riuscì sulle pendici meridionali del monte Poehl e a sud-est di Moronvilliers. Il fuoco si ravvivò ieri ad est della Mosa. Vi furono piccole scaramucce di avamposti.

Gruppo del Duca Albrecht. - Nulla di nuovo.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 22 — Com. uff. delle ore 15:

In Champagne la reazione dell'artiglieria nemica sulle posizioni da noi conquistate ieri a nord del Mont Cornillet, del Casque e del Teton fu seguita da attacchi di fanteria su questi tre settori. Il nemico fu respinto dovunque e subì sensibili perdite senza ottenere alcun risultato. La cifra dei prigionieri validi da noi fatti durante le operazioni del 20 maggio raggiunge un migliaio fra cui ventotto ufficiali.

Lotta di artiglieria intermittente sul resto del fronte, violenta sull'altopiano di Vauclerc.

Colpi di mano del nemico tentati su vari punti del fronte fallirono.

Da parte nostra incursioni nelle linee tedesche ci hanno permesso di fare una quindicina di prigionieri.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 21. — (Comun. del Marosc. Haig di stasera).

Durante la giornata abbiamo occupato le nostre nuove posizioni nella linea di Hindemburg a nord-ovest di Bullecourt senza essere molto ostacolati dal nemico.

Informazioni pervenute confermano la gravità delle perdite subìte dai tedeschi in questi paraggi durante i recenti combattimenti.

Eccetto che in un settore di 2000 *yards* di lunghezza ad ovest di Bullecourt, noi teniamo ora la totalità della linea di Hindemburg da un punto situato ad un miglio ad est di Bullecourt fino ad Arras.

— L'artiglieria tedesca ha di nuovo spiegato molta attività sulla riva a nord della Scarpe.

Ieri grande attività aerea. I nostri aviatori effettuarono con successo numerosi bombardamenti. Essi cooperarono attivamente a fecero fuoco con mitragliatrici contro le trincee avanzate del nemico. Durante combattimenti aerei abbattemmo 7 aeroplani tedeschi: uno cadde nelle nostre linee e ne costringemmo altri otto ad atterrare con danni. I nostri cannoni antiaerei colpirono e abbatterono un altro aeroplano tedesco. Quattro velivoli britannici mancano.

◆ (S) **Londra**, 22. — Comun. del maresc. Haig del pomeriggio di oggi:

Nella scorsa notte abbiamo fatto parecchie incursioni, coronate da successo, a nord est di Epehy ed a nord di Armentieres. L'artiglieria nemica fu più attiva durante la notte ad est di Bullecourt, a sud della strada Arras-Cambrai ed a ovest di Lens. Nel pomeriggio di ieri abbiamo distrutto un grande deposito di munizioni tedesco a nord est di Queant; l'esplosione fu udita fino a grande distanza dietro le nostre linee.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 21. — Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Ieri alla fine del pomeriggio violente lotte a colpi di bombe nella regione di Dixmude. Oggi scarsa attività dell'artiglieria.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 22. Comunicato ufficiale:

Fronti orientale e sud-orientale. - Nulla di nuovo.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 22. Comunicato ufficiale:

Fronte macedone. - Fra il Lago di Prespa e la Cerna, ai due lati del Vardar e sullo Struma l'artiglieria nemica si mostrò più attiva che nei giorni precedenti.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 22. — Comun. uff. sulle operazioni d'Oriente del 20 maggio:

Azioni intermittenti dell'artiglieria su tutto il fronte. Il nemico ha invano tentato per 5 volte nella notte dal 19 al 20 di impadronirsi della posizione conquistata dai serbi negli ultimi attacchi.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 21. — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo):

Ieri attività abituale di artiglieria e combattimenti fra elementi avanzati.

Grande attività della nostra aviazione. Furono gettate un centinaio di bombe su accampamenti e depositi nemici. Furono constatate esplosioni di munizioni.

Durante un combattimento aereo, un velivolo nemico fu costretto ad atterrare a sud di Dresovo.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 22. — Comun. uff. in data 21 corr.:

Fronte della Macedonia. — Sulla Cerna-Sicona; durante tutta la giornata violento fuoco di artiglieria. All'imbrunire due colonne di fanteria nemica tentarono di avanzare, ma furono respinte dal nostro fuoco.

A nord e ad est di Monastir rado fuoco di artiglieria. — Nella curva della Cerna violento fuoco di artiglieria. Ad est della Cerna e nella regione della Moglena fuoco di artiglieria, che si intensificò ad intervalli. Un plotone di fanteria nemica tentò di avanzare verso Touchino; fu respinto dal nostro fuoco. Sulle due rive del Vardar debole fuoco di artiglieria. Sullo Struma inferiore attività dell'artiglieria piuttosto viva.

Sull'intero fronte grande attività aerea.

Fronte dell'Egeo — Dalle 5 alle 9 del mattino tredici navi da guerra nemiche bombardarono Cavalla; mentre contemporaneamente dodici aeroplani nemici gettavano bombe sulla città. Parecchie case furono distrutte.

Fronte della Romenia. — Ad est di Tulcea duello di fuoco tra avamposti. Sul fronte attività aerea.

Scacchiere Ottomano

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 22. Comun. del Gr. St. Magg. in data di oggi:

Fronte del Caucaso. - I curdi tentarono di prendere l'offensiva contro le nostre trincee a sud di Erzindjan, ma furono dispersi dal nostro fuoco.

La guerra in mare

(S) **Parigi**, 22. — Un sottomarino affondò il 20 corr. il vapore brasiliano *Tenuca* al largo delle coste della Bretagna. Parte dell'equipaggio fu raccolto.

La guerra in aria

(S) **Pietrogrado**, 21. — Un aeroplano tedesco ha gettato bombe sulla stazione di Kishinev. Un soldato e due fanciulli sono rimasti uccisi e cinque operai feriti.

PER L'AZIONE MILITARE SUL CARSO.

Il Pres. della Repubblica Francese ha diretto al nostro Sovrano il seguente telegramma:

« La Nazione francese ha appreso con grande gioia i bei successi riportati dal valoroso esercito italiano. Sono felice di rivolgere a V. M. con la nuova assicurazione della mia devota amicizia, le mie vive felicitazioni.

S. M. il Re ha così risposto al Presidente della Repubblica francese:

« Ho ricevuto il gentile telegramma ch'Ella mi ha inviato. I recenti successi dei soldati italiani, che combattono questa aspra guerra per la causa comune, si uniscono a quelli che hanno riportato e riportano tuttora i loro gloriosi commilitoni francesi. La ringrazio, signor Presidente, per le sue espressioni e mi è grato rinnovarle l'assicurazione della mia cordiale amicizia ».

Informazioni estere

IL BRASILE IN GUERRA

◆ (S) **Rio de Janeiro**, 22. — Il Presidente della Repubblica ha firmato un Messaggio che sottopone al Congresso la questione della revoca del decreto 25 aprile che proclamava la neutralità del Brasile nella guerra fra gli Stati Uniti e la Germania.

Il Messaggio dichiara che nel decreto del 25 aprile ingiungente alle autorità brasiliane di osservare la neutralità finchè non fossero loro dati ordini contrari, il Governo fece ciò che poteva fare, in attesa della prossima riunione del Congresso. Oggi, considerando che gli Stati Uniti sono parte integrante dell'unione americana e che la politica tradizionale del Brasile fu sempre regolata dalla perfetta unità di vedute con gli Stati Uniti e considerando pure i voti e le simpatie della grande maggioranza della nazione brasiliana; il Governo invita il Congresso a pronunciarsi sulla revoca del decreto.

Si ritiene che il Congresso approverà la revoca a grande maggioranza.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Washington**, 22. Alla frontiera messicana una colonna di truppe del gen. Villa comandata dal colonnello Aguiar attaccò presso Nogales le forze nord-americane dalle quali fu respinta con gravi perdite e lasciando prigionieri il segretario del gen. Villa, sig. Gonzales e l'ufficiale dell'esercito germanico comandante d'artiglieria.

— I Governi degli Stati Uniti e messicano hanno deciso la chiusura della frontiera salvo che per i treni trasportanti prodotti alimentari.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 22. — Domenica scorsa nella sala del Municipio vi è stata una manifestazione per la pace a cui hanno partecipato duemila persone principalmente cristiano-sociali.

Il principe di Liechtenstein ha pronunciato il discorso

so inaugurale dicendo di non volere parlare degli scopi della guerra ma aggiungendo che la pace deve dare all'Austria ed agli alleati la sicurezza dei loro possessi della loro potenza e la possibilità di un libero sviluppo. Vogliamo – egli ha concluso – una pace onorevole e proficua.

Il Borgomastro de Weiskirchner ha espresso eguali criteri.

FRANCIA

Zurigo, 21 — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Ginevra:

Per causa della carestia sempre crescente del carbone nel Dipartimento dell'Alta Savoia, il Governo dipartimentale ha deciso di diboscare il paese adoperando col permesso del Ministro della guerra 3000 prigionieri. Probabilmente verrà ugualmente provveduto anche in altri Dipartimenti.

NORVEGIA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Cristiana:

Il Governo norvegese ha sospeso ogni esportazione di nichel per la Germania.

OLANDA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Aja:

Una commissione di armatori olandesi si è recata a Berlino per ottenere la possibilità di un servizio regolare della partenza delle navi mercantili.

RUSSIA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Pietrogrado:

Come successore del generale Kornilow al posto del Governatore militare di Pietrogrado fu nominato il generale Polawsow, già comandante di una divisione sulla fronte del Caucaso e membro della commissione militare della Duma. Il generale Kornilow è partito come comandante alla fronte.

— Il comitato esecutivo dei delegati operai e militari ha delegato il suo vice-presidente Skobelew alla conferenza socialista di Stoccolma.

Dopo la dimissione del gen. Kornilow, Governatore militare di Pietrogrado, anche il suo collega di Mosca colonnello Gruzino ha dimissionato ed a tale posto fu chiamato dagli stessi delegati operai e militari.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ 23 Maggio — S. Desiderio vesc.

Leva il sole alle 4.45 m. — Tramonta alle 7.28 s.
Leva la luna alle 6.23 m. – Tramonta alle 10.4 s.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Anagramma.

— Se soggetto a me tu vai
— Di me un di dir passerai.

Spiegazione del giuoco precedente.
Buca-neve — BUCANEVE.

Aste, Appalti e Concorsi

BOLOGNA - MUNICIPIO- 17 dicembre — Concorso al premio Curlandese dovuto quest'anno alla pittura - tema da trattare « Quiete ».

COSENZA. - R. PREFETTURA - 24 maggio - Completamento e sistemazione stradale da Bisignano al limite del territorio verso Santa Sofia d'Epiro. L. 86,500

CATANZARO. - R. PREFETTURA - 24 maggio. Sistemazione strada da S. Calogero a Rombiolo. L. 112,400.

MONSANO - MUNICIPIO - 25 maggio - Vendita fondi rustici in tre lotti.

ALESSANDRIA .- R. PREFETTURA - 28 maggio. - appalto servizio trasporto effetti postali dal 1 luglio 1917 a tutto il 30 Giugno 1920.

L. 9 mila annue.

BARI - R. PREFETTURA - 25 maggio - Appalto forniture delle carceri mandamentali e giudiziarie della provincia.

CASTELMOLA - MUNICIPIO - 26 maggio - Costruzione stradale L. 445,101.

Borse e Mercati

Roma, 22 maggio 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 8) e al D. M. 20 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50% netto (1906)	81.—
Id. 3.50% netto (emissione 1902)	78 47
Id. 3.00% lordo	[illegible]

REDIMIBILI

Buoni Tesoro quinquennali scadenti all'1 ottobre 1917	[illegible]
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	96 72
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	96 11
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 70
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 31
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. gennaio 1916)	[illegible]
Id. id. 4½% netto (emiss. luglio 1916)	[illegible]
Id. id. 5% netto (emiss. gennaio 1916)	[illegible]
Obblig. 3½% netto redimibili (Categoria I)	[illegible]
Id. 3% id. id.	[illegible]
Id. 5% Prestito Blount 1866	[illegible]
Id. 3% SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	[illegible]
Id. 3% (Comuni) SS. FF. [illegible]	317 —
Id. 3% Ferrovia del Tirreno	[illegible]
Id. 5% id. Maremmana	445 —
Id. 3% id. Vittorio Emanuele	—
Id. 2% id. Lucca Pistoia	310 —
Id. 3% Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible]
Id. 3% id. id. C. D. D.	[illegible]
Id. 5% Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]
Id. 5% per i lav. di risanam. della città di Napoli	[illegible]

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3% Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible]
Id. 5% Prestito unificato della città di Napoli	78 12
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4%	83 —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75% (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	412 —
Id. Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75%	[illegible]
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	446 [illegible]

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	482.54
Id. id. id. id. id. id. 4½%	454 58
Id. id. id. id. id. id. 3½%	497 42
Id. id. id. Opere Pie S. Paolo Torino 3.75%	467 —
Id. id. id. id. id. id. 3½%	448 60
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75%	466 17
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	498 83
Id. id. id. id. id. 4%	464 67
Id. id. id. id. id. 3½%	429 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4%	496 50
Id. id. id. id. 3½%	461 00

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 23 maggio, è lire 132.—

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 21 maggio a tutto il 26 maggio per i dazisti non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 131.45.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 23 Maggio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 22 maggio 1917 da valere per il giorno 23 maggio 1917.

Parigi	122.28 ½
Londra	33.36 ½
Svizzera lire	137.28 ½
New York	7.00 ½
Buenos Ayres	3.00 3/4
Oro	132.—

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato della Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale « Decreto Ministeriale Sett. 1914)
(accertato il giorno 22 maggio 1917)

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	122.05	122.45	122.05	122.45
Londra	33.31	33.41	33.31	33.41
Svizzera	137.20	137.60	137.20	137.60
New York	6.98	7.01	6.98	7.01
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	131.50		132.50	

BORSA DI PARIGI

		21	22
Rendita francese 3% perpetua	Fr.	61.40	61.30
Id. francese 3% ammort. ant.	»	72.—	71.85
Id. franc. 3½% ammort. nuova	»	—.—	88.75
Prestito franc. 1915 5%	»	87.75	87.75
Id. franco o 1910	»	—	—
Tunisino	»	325 —	326.—
Rend. Argentina 1896	»	—	—
Id. Argentina 1900	»	—	—
Brasile 4%	»	—	—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	200.—	200.—
Rend. Egiziana 6% unificata	»	91 —	—
Id. Spagnuola esterna 4%	»	104.—	103.80
Id. Ungherese 4%	»	—	—
Id. Italiana 3½%	»	—	—
Portoghese nuovo	»	—	59 70
Rendita Russa 5% 1891	»	54.—	53.50
Id. Russa 4½% 1906	»	76 —	—
Id. Russa 5% 1910	»	68.25	68.—
Id. Serba 4%	»	58 —	58 —
Id. Turca	»	63.60	63.25
Banca di Francia	»	—	[illegible]
Banca di Parigi	»	980 —	988 —
Credito Fondiario	»	662 —	663 —
Crédit Lyonnais	»	1150 —	1150 —
Banca Ottomana	»	428 —	428.—
Banca Commerciale Italiana	»	—	—
Metropolitana	»	409 —	415 —
Azioni Suez	»	4353 —	4345 —
Thomson	»	708 —	—
Andalucia	»	—	430 —
Obblig. Lombarde antiche	»	163 —	161 50
Ferr. Merid. a termine	»	—	—
Nord Espagne	»	424.—	418.—
Saragozza	»	420 —	429 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	104.75	105.—
Rio Tinto	»	172[illegible] —	1718 —
Sosnowice	»	—	—
Brasile 5% 1903	»	86 —	86 50
Brasile rescission	»	64.50	64.50
Cambio su Italia		81.— a 83.—	81.— a 83.—
Chèques su Londra		27.13 - 27.18	27.13 27 18

BORSA DI LONDRA

	18	21
Prestito francese	81 —	81 —
Nuovi Consolidati	55 3/8	55 1/2
Egiziano unificato	83 1/4	83 3/8
Rend. spagnuola esterna nuova	—	94 1/4
Rendita Giapponese 4%	74 3/8	74 5/8
Rendita turca unificata	—	56 —
Uruguay 3 ½%	64 5/8	—
Venezuela	33 7/8	—
Marconi	2 15/16	2 15/16
Argento in verghe	37 7/8	38 —
Rame contanti	130 —	130 —

Chèque su Italia 33.32 ½.

(S) **Amsterdam, 21.** — Cambio su Berlino *guilders* 37.10 - 37.10.

(S) **Madrid, 21.** — Cambio su Parigi 73.60 - 73.75.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.25	10.30	12.30	16.45	17.30	20.10 23.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.25	21 —	23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	14.20	0.5	—	—
Firenze-Milano	9 —	8.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	d)	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	8.30	—	18.15	—	—	—
Albano	9.5	—	18.20	—	—	—
Anzio-Nettuno	8.5 e	18.2 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	9.18	9.16	—	18.46	—	—

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) fino ad Avezzano – e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	8.20	12.20	13.55	—	20.15 22.45
Torino-Pisa	—	8.45	0.55	11.40e	16.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	18 —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55g	—	—	—	—	20.25
Frascati	6 —	—	—	14.50	—	21.20
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	—	—	—	(d	20.30
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	12.16	—	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.53	—	—

d) via Albano – e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	8.40	9.20	12.30	19.2
Bagni	6.32	8.20	10.17	13.20	18.51
Tivoli	—	8 —	10.51	14.5	20.23 *festivo*

Tivoli p.	8.25	8.30	12 —	16.20	18.14
Bagni	6.33	9.16	12.23	16.57	18.43
Roma	8 —	10 —	13.23	17.50	19.40 *festivo*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati: 6.30 – 8 – 8.58 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 14.58 – 15.30 – 17 – 18.58 *fest.* – 18.30 – 19.28 – *fest.* – 20 *fr.* – 20.30 *fr.*

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Dal taccuino di un alienista

Novella americana – Trad. di G. C.

« All'improvviso udii pronunziare ad alta voce il nome di Pokerly alle mie spalle. Mi voltai ed incontrai gli sguardi di un giovane alto magro, quasi imberbe, vestito all'ultima moda.

« — Signor Pokerly, ripetè egli salutandomi con un cenno del capo.

« — Non mi chiamo Pokerly, risposi arditamente.

« — Non siete stato a vedere Rutinsky ? aggiunse egli.

« Mi sentii preso da un fremito e risposi balbettando :

« — No... si...no...

« — Abbiamo aspettato molto per avere vostre notizie; continuò egli, la signora si allarmava; e a noi non rincresceva.

« Io tremavo sempre più.

« — Andrete a vedere Rutinsky, ora? chiese egli vivamente. Egli è qui vicino.

« — Non ora, non ora... balbettai... un'altra volta.

« — Domani ?

« — Sì.... sì.... risposi meccanicamente. Domani.

« — Ebbene, sia per domani. Mi troverete alle quattro pomeridiane.

« — Sta bene !

« — Non ve ne dimenticate. Arrivederci, signore.

« Non potevo dubitare, data la sua insistenza sulla parola *domani*, che egli non fosse al corrente del mio progetto di partenza, quindi, benchè avessi pagato il biglietto per New-York, risolvetti di perderlo e cambiare direzione. Entrai in un altro ufficio, mi informai, seppi che un altro buon battello andava a Glasgow la sera stessa alle dieci, e mi decisi per Glasgow.

« Alle dieci meno un quarto ero a posto col mio piccolo bagaglio. Pioveva terribilmente e vi era una densa nebbia.

« — Per di qui il piroscafo di Glasgow ! urlava un uomo. Per di qui! Porterò io la vostra valigia!

« Me la tolse dalle mani, mi fece scendere la scaletta e facendomi passare innanzi a tre o quattro vapori, si fermò presso uno di essi dove stava un uomo colla barba e che teneva in mano una lanterna.

« — E' questo il piroscafo per Glasgow ? domandai

« — Precisamente, rispose quell'uomo ; fate presto, sta per suonare la campanella.

« — Non dimenticate il povero Jack ; signore, disse il facchino che aveva portata la valigia. Gli detti qualche moneta e salii a bordo.

« Suonò la campanella e seguì una gran confusione.

« Il piroscafo mi parve straordinariamente sporco e ingombro di mercanzie; per evitare tutto quel disordine retrocedetti fino alla ruota del timone. In poco tempo uscimmo dal porto.

« — Quanto tempo impiegheremo per arrivare a Glasgow, brav'uomo ? chiesi al timoniere. Egli spalancò gli occhi come se non comprendesse e masticò alcune parole incomprensibili. Ripetei la domanda.

« — Egli non parla l'inglese: disse una voce accanto a me, e nessuno lo parla a bordo, tranne io e voi signor Pokerly.

« Mi volsi e con gran terrore vidi il giovane elegante che avevo incontrato al mattino.

« — Ancora un ratto ? urlai. Dov'è il capitano ?

« — Ecco il capitano, rispose il giovane mostrandomi un omaccione. Il capitano Moiseevitch del piroscafo imperiale – disse – che fa rotta per Pietroburgo, signore ; e poichè il capitano non parla l'inglese mi permetterete servirvi da interprete.

« Benchè la sua presenza mi facesse temere che il mio caso fosse già disperato io supplicai spiegare che vi era equivoco perchè la mia destinazione era Glasgow e desideravo essere subito sbarcato.

« — Il capitano, disse il giovane dopo averne ricevuto risposta, vi prega di credere che non vi è equivoco, che la vostra destinazione è proprio Pietroburgo e che egli è impossibilitato a mettervi a terra avendo istruzioni precise di sbarcarvi a Cronstad. Egli crede suo dovere aggiungere che, se con gesti o parole tenterete disturbare e recar noia all'equipaggio o ai passeggeri, si troverà costretto a farvi mettere ai ferri nella stiva.

« Se non fossi stato fuori di me mi sarei rassegnato alla mia sorte, ma ero talmente esasperato per tutte le mie sventure che mi slanciai sul giovine sperando o di ucciderlo o di essere da lui ucciso e gittato in mare. Ma non fui gettato che in fondo allo scafo dopo essere stato battuto ed incatenato....

« Lì, fra le corde incatramate, fra il cattivo odore di sego, martoriato da uno spaventevole mal di mare, restai parecchi giorni non avendo, per nutrimento, che biscotti duri e acqua corrotta.

« Arrivammo, alfine, a Cronstad. Tutto quello che posso dire e che so della Russia è che in una qualche parte vi è una spiaggia e su di essa una fortezza e che in questa vi è una cella e nella cella uno [illegible].

« Sette anni della mia esistenza passarono in quella cella, sotto le battiture dello *knout* e sentendomi continuamente chiedere :

« Dov'è il ragazzo ?

« Non so ancora come riuscii a scampare a tante orribili torture nè posso dire come ad esse riuscii a sottrarmi. E dovrei narrarvi pure tutte le altre mie miserie.

« Dopo avere spazzato le vie di Pietroburgo nel ripugnante costume giallo del condannato, passai all'ospedale dei matti a Costantinopoli; fui marcato a fuoco nel bagno di Tolone e dovunque mi offrivano libertà purchè avessi voluto rispondere all'eterna domanda : Dov'è il ragazzo ? Se io avessi potuto rispondere.....

. . . .

. . . .

In quel punto Margherita la mia domestica, bussò alla porta per avvertirmi che mi si chiamava per un consulto.

Discesi e trovai una signora elegante che mi disse che suo zio era stato colpito da un attacco di nervi e reclamava la mia assistenza.

Fui contrariato oltremodo di dover uscire tanto più che ciò mi costringeva a interrompere la narrazione dello sconosciuto, proprio al momento, in cui egli stava per giungere al curioso problema della sua resurrezione. Ritornai nello studio per pregarlo tornare da me... Non c'era più e non l'ho più rivisto !....

« Era un pazzo ; Si era applicata da se o era stato a piccato ? Aveva la sua ragione ? o era stato condannato a nome della legge ?

Non ho mai potuto saperlo.

FINE